



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Rosa LuXemburg**



ISTITUTO PROFESSIONALE indirizzi SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE e SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO  
LICEO ARTISTICO indirizzi GRAFICA e AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE - Sede Acquaviva

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Sede Casamassima



## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### ESAMI DI STATO

Anno scolastico 2024/2025

Classe V Sez. A

Professionale “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”

### Il Consiglio di Classe

Nardulli Paolo	Matematica ( <i>coordinatore di classe</i> )	
Giordano Eleonora Anna Maria	Italiano, Storia	
Griseta Maria Antonietta	Psicologia generale e applicata	
Lorusso Marialucia	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	
Tedesco Teresa	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	
Pascali Giovanna	Metodologie Operative	
Abbate Rossana	Inglese	
Losito Santa	Francese	
Sozio Giovanni	Scienze motorie	
Caporusso Filippo	Religione	
Piscitelli Carla	Sostegno	

### Le alunne

Cocciolo Graziana	
Spinelli Annarita	

*Il Dirigente Scolastico  
prof. Rocco Fazio*

<b>CONTENUTI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
<b>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</b>	<b>Pag.3</b>
<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>Pag.6</b>
<b>PROFILO INDIRIZZO</b>	<b>Pag.8</b>
<b>QUADRO ORARIO DELLA CLASSE</b>	<b>Pag.10</b>
<b>DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>Pag.11</b>
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO ( Criteri di valutazione e attribuzione crediti )</b>	<b>Pag.18</b>
<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>	<b>Pag.21</b>
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO</b>	<b>Pag.22</b>
<b>ATTIVITÀ ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI PER AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>Pag.24</b>
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE</b>	<b>Pag.25</b>
<b>SCHEMA CORRISPONDENZA NUCLEI, COMPETENZE, CONOSCENZE</b>	<b>Pag.52</b>
<b>PROVE DI ESAME E SIMULAZIONI</b>	<b>Pag.59</b>
<b>GRIGLIE</b>	<b>Pag.72</b>

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Le origini del nostro Istituto risalgono agli anni Settanta quando nasce come sezione staccata dell'Istituto professionale Femminile "Severina De Lilla" di Bari. Negli anni, la sezione staccata di Acquaviva si fa conoscere ed apprezzare sul territorio e continua a crescere tanto da diventare autonoma. Nel 1991 è ultimata la nuova sede e l'Istituto viene intestato alla figura di Rosa Luxemburg. Nell'anno 1992, in seguito alla riforma dei professionali femminili, l'Istituto diventa "Istituto professionale per i Servizi Sociali". Intanto, i cambiamenti culturali e la sempre più massiccia diffusione di nuove tecnologie creano una nuova domanda di istruzione e formazione che il nostro Istituto ha saputo cogliere con l'istituzione, nell'a.s. '95-'96, del settore della "Grafica Pubblicitaria", che riscuote immediatamente un notevole richiamo per gli studenti. E' del 2000 la legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche che, come si legge negli art. 1-2 (DPR 8 marzo 1999 n. 275), si sostanzia nella progettazione e *nella realizzazione di interventi educativi, formativi e di istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro successo formativo.*

Una sfida che l'Istituto Rosa Luxemburg ha saputo affrontare caratterizzandosi sul territorio come istituzione flessibile ai cambiamenti del mondo del lavoro e nello stesso tempo attenta ai bisogni e alle aspettative dei giovani e delle loro famiglie, rispettando la sua vocazione all'inclusione dell'alunno. Dal 2004 l'Istituto è diventato Centro Risorse Territoriale per il recupero della dispersione scolastica. I fondi europei hanno consentito di realizzare nuovi laboratori, una nuova palestra e una biblioteca- emeroteca multimediale. In seguito alla nuova Riforma in vigore a partire dall'a.s. 2010-2011, è stata autorizzata l'attivazione del Liceo Artistico con due indirizzi, Grafico e Multimediale, che riconosce la professionalità e la forte connotazione, sia in ambito grafico che nel trattamento immagini, raggiunto dal nostro Istituto.

Con il DPR n.133 del 31 luglio 2017 sono state apportate integrazioni al DPR n.87/2010 riguardante il riordino degli Istituti Professionali. A partire dall'anno scolastico 2018/19 sono stati attivati due nuovi indirizzi: *Servizi sanità e Assistenza Sociale* nel quale confluisce l'esperienza dei Servizi Socio- sanitari e i *Servizi per la Cultura e lo Spettacolo* che riconosce la professionalità e la forte connotazione in ambito grafico e in relazione al trattamento immagini che ha raggiunto il nostro Istituto.

Dal 2020 abbiamo acquisito l'indirizzo Professionale *Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera* (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica), sito a Casamassima.

Pertanto gli indirizzi di studio presenti oggi nel nostro Istituto sono:

- ✓ Il Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale
- ✓ Il Professionale Servizi Sanità e Assistenza Sociale
- ✓ Il Professionale Servizi per la Cultura e lo Spettacolo
- ✓ Corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari
- ✓ Professionale Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica)
- ✓ Corso serale per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Il PTOF ha definito la programmazione e le scelte didattiche e formative del nostro Istituto, nel quadro del sistema scolastico e nazionale, tenendo conto delle reali risorse della scuola e della realtà sociale del territorio, con il quale si è sempre cercato di raccordarsi.

Il percorso di insegnamento-apprendimento individuato è finalizzato a garantire agli alunni il conseguimento di una concreta formazione di base, soprattutto nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo, ed è volto all'acquisizione di competenze specifiche.

Alla piena attuazione di tali obiettivi convergono la programmazione didattica disciplinare per competenze, ( D.M. 139 dell'agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che, all'art. 1, declina i saperi e le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione relativamente a quattro assi culturali e il Regolamento sul riordino dei diversi Istituti Secondari di Secondo Grado, di marzo 2010 e le successive Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionale) l'attuazione di vari progetti attuati negli anni, le visite guidate, la partecipazione ad attività di PCTO, tutti interventi finalizzati a sollecitare e ad esaltare potenzialità, creatività, attitudini ed interessi di ciascuno studente.

Come ha affermato il nostro D.S. nel Messaggio contenuto nel PTOF: *“La sfida educativa del nostro secolo parte dal riconoscimento che non è più possibile fare riferimento ad un complesso fisso e accettato di valori, di concetti, strutture culturali e nodi epistemologici condivisi. La caratteristica principale del nostro tempo è la presenza contemporanea di differenti approcci razionali che innescano punti di vista, epistemologie, organizzazioni culturali simultaneamente attivi. Così la nostra sfida educativa si è radicalmente trasformata: da “Come possiamo cambiare il comportamento dei nostri studenti per integrarli meglio nella nostra società” a “Come possiamo modificare la nostra organizzazione educativa e didattica per poter includere meglio i valori, le culture e i contenuti di cui i nostri alunni sono portatori”.*

In questo passaggio dall'Integrazione all'Inclusione consisterà, a nostro avviso, l'opportunità cruciale del nostro lavoro di educatori: come rendere le nostre istituzioni scolastiche flessibili

e inclusive a tal punto da costruire un'educazione il più possibile individuale, nella quale ciascuno possa trovare i giusti strumenti per accrescere le proprie competenze, come una parte significativa del nostro puzzle culturale e professionale. L'atteggiamento pedagogico fondamentale che noi del Rosa Luxemburg vogliamo mettere in atto è quello citato da Edgar Morin: accogliere e dare il benvenuto con gioia e prontezza all'inaspettato. Essere pronti a costruire una pedagogia portatile in grado di affrontare la sfida delle differenze, prendersi cura di esse, far sì che siano la ricchezza del nostro futuro.

Maggiori informazioni possono essere ottenute consultando il PTOF online, sul sito del nostro Istituto

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 16 alunni, 13 ragazze e 3 ragazzi, di cui due alunni DVA, una con programmazione paritaria, l'altro con programmazione differenziata, tre alunne con certificazione DSA e una alunna BES. Per maggiori indicazioni relative a questi alunni si rimanda alla relazione allegata e alle documentazioni presenti nei fascicoli personali.

Il gruppo classe, durante il percorso di studi non ha cambiato di molto fisionomia: gli alunni sono abbastanza affiatati tra di loro. Nel corso del primo anno la classe ha vissuto l'emergenza Covid con l'introduzione della DAD che, cambiando l'approccio didattico educativo, ha avuto ripercussioni nel corso degli anni a seguire, nel profitto generale di gran parte degli alunni. Tuttavia, attraverso la costante sollecitazione dei docenti, gli alunni hanno mostrato una maggiore attenzione al dialogo educativo, manifestando una crescita sia sotto il profilo didattico che comportamentale.

La classe non ha beneficiato, soprattutto nel triennio, di un percorso didattico-educativo lineare, a causa della discontinuità dei docenti di alcune discipline. In particolare, in quest'ultimo anno scolastico vi è stato un cambiamento di titolarità per le discipline di Diritto e Tecnica Amministrativa, Igiene, Psicologia e Scienze motorie.

La classe, nel complesso, ha mostrato un comportamento abbastanza rispettoso delle regole della vita scolastica, sebbene a volte si è reso necessario moderare l'impulsività di alcuni alunni e richiamarli ad un maggiore autocontrollo durante le lezioni e alla puntualità nelle consegne. L'impegno nello studio non è stato sempre costante e approfondito, ma per lo più mnemonico e spesso finalizzato alla verifica. Le difficoltà più importanti sono state riscontrate in matematica e nelle lingue straniere, mentre il profitto può ritenersi soddisfacente nelle discipline di indirizzo.

La maggior parte degli alunni ha mostrato interesse e disponibilità a partecipare ad attività e progetti proposti dalla scuola in ambito extrascolastico mostrando senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e la volontà di migliorare il livello di competenze professionali, confermando di aver scelto in modo consapevole l'indirizzo di studio.

La classe si presenta eterogenea in relazione alla frequenza, all'impegno e alla motivazione verso le attività didattiche e questo ha determinato il raggiungimento di livelli di preparazione diversi. La classe si può suddividere in tre gruppi:

- un primo gruppo, di pochi alunni, ha raggiunto un livello di preparazione più che buono e sviluppato buone abilità e competenze, grazie ad un metodo di lavoro autonomo, alla partecipazione sempre consapevole e costruttiva, alla capacità di argomentazione e di rielaborazione personale;

- un secondo gruppo ha raggiunto un livello di preparazione più che discreto e sviluppato adeguate abilità e competenze;
- un terzo gruppo caratterizzato da frequenza irregolare, impegno discontinuo e metodo di studio non strutturato con difficoltà di rielaborazione personale, ha raggiunto risultati appena sufficienti.

Le attività didattiche sono state sostanzialmente svolte nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti, nonostante i numerosi impegni in cui i ragazzi sono stati coinvolti come il PCTO, l'Orientamento e le uscite didattiche. In alcuni casi è stata necessaria una semplificazione rispetto a quanto programmato, per l'esigenza, emersa costantemente, di soffermarsi su alcuni nuclei disciplinari che necessitavano di rinforzo e consolidamento. Durante l'anno scolastico i docenti hanno utilizzato, qualora ci sia stata necessità, strategie e strumenti di recupero in itinere dei contenuti e delle competenze disciplinari.

Nella valutazione finale sono stati considerati i risultati raggiunti in base all'impegno, alla partecipazione, all'interesse dimostrati, al conseguimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni delle singole discipline, al potenziamento delle abilità trasversali, al raggiungimento di un metodo di studio autonomo e critico, all'acquisizione di competenze riferibili al PECUP, spendibili sia in ambito lavorativo sia in vista di una prosecuzione del percorso formativo in ambito universitario.

## PROFILO DELL'INDIRIZZO DELLA CLASSE

Il nuovo indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” (ex “Servizi socio-sanitari”), ai sensi del DLGS 61 del 2017, ha previsto, come delineato nel PECUP, un percorso formativo di cinque anni, che, grazie ad una specifica formazione professionale di carattere teorico e pratico nell’ambito dei servizi socio – educativo - sanitario, si è posto come obiettivo quello di formare una figura che possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio – psico - sociale.

Il Tecnico dei Servizi per la sanità e l’assistenza sociale, infatti, aiuta gli altri a scoprire le proprie potenzialità, a realizzarle e a integrarsi nella società:

- lavora con Istituzioni, Enti pubblici e privati per individuare i bisogni socio-sanitari del territorio;
- interviene nella gestione dell’impresa socio-sanitaria e nella promozione di servizi e attività di assistenza e animazione sociale;
- in collaborazione con altre figure professionali realizza azioni a sostegno e tutela di persone con fragilità o disabilità, famiglie, gruppi e comunità di anziani o bambini, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.

Per questo il Tecnico dei Servizi per la sanità e l’assistenza sociale è una figura professionale sempre più richiesta nei settori assistenziali, pubblici e privati, e ricreativi (vacanze, spettacolo, tempo libero) ect. Il nuovo profilo professionale – legato alle esigenze del mondo del lavoro – prevede che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali riferite alla psicologia generale ed applicata, alla cultura medico-sanitaria, alla organizzazione aziendale e alla legislazione di settore. Per poter svolgere al meglio le professioni socio-sanitarie, gli studenti maturano competenze di osservazione e comunicazione interpersonale, ludico-ricreative e di gestione delle dinamiche di gruppo. Tali competenze vengono messe in pratica nei percorsi di PCTO, ex Alternanza Scuola-lavoro, realizzati presso strutture pubbliche o private: centri diurni, case di riposo per anziani e di recupero di minori a rischio, strutture per disabili, ludoteche, asili nido ecc. In un settore di lavoro che richiede entusiasmo, spirito di solidarietà e altruismo, l’impegno dell’Istituto Rosa Luxemburg è quello di sviluppare negli studenti queste qualità umane, fornendo loro, nel contempo, le adeguate competenze professionali. Una volta diplomati, gli studenti possono accedere direttamente al mondo del lavoro, a qualunque facoltà universitaria, a corsi di qualifica professionale di secondo grado. La sua figura professionale si inserisce tra l’operatore OSS e l’infermiere specializzato in tutte le strutture sanitarie.

Il profilo di uscita dell'indirizzo SAS richiama i codici ATECO delle attività economiche elaborati dall'Istat:

Q-87 Servizi di assistenza sociale residenziale;

Q-88 Assistenza sociale non residenziale

Di seguito, le attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Operatore dei servizi sociali
- Operatore front-office e back-office delle strutture sanitarie
- Addetto alla sorveglianza di minori e anziani
- Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale
- Tecnico dei servizi per l'impiego
- Addetto alla compagnia e di servizio e assistenza alla persona

## QUADRO ORARIO DELLA CLASSE

<b>Servizi Sanità e Assistenza Sociale</b>	1 <sup>^</sup> biennio		3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> anno		
	I	II	III	I V	V
DISCIPLINE					
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica e Informatica	4(1)	4(1)	3	3	3
Diritto/Economia	2(1)	2(1)			
Scienze integrate	2(1)	2(1)			
TIC	2(1)	2(1)			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze umane e sociali	4(2)	3(2)			
Psicologia generale e applicata			4	5	4
Laboratorio Servizi Socio-sanitari	7(4)	9(4)			
Metodologie operative			4	2	2
Seconda lingua straniera - Francese	2	2	2	2	2
Igiene e Cultura medico-sanitaria			4	4	5
Diritto e Tecnica Amministrativa			4	5	5

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER COMPETENZE

## CLASSE: V SEZ. A INDIRIZZO: SAS

Docente Coordinatore: prof. NARDULLI Paolo

### Il Consiglio di classe

<b>materia</b>	<b>docenti</b>
ITALIANO e STORIA	GIORDANO Eleonora Anna Maria
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	GRISSETA Maria Antonietta
LINGUA INGLESE	ABBATE Rossana
LINGUA FRANCESE	LOSITO Santa
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	LORUSSO Marialucia
MATEMATICA	NARDULLI Paolo
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	TEDESCO Teresa
METODOLOGIE OPERATIVE	PASCALI Giovanna
SCIENZE MOTORIE	SOZIO Giovanni
RELIGIONE	CAPORUSSO Filippo
SOSTEGNO	PISCITELLI Carla

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è formata da 16 alunni, 13 femmine e tre maschi, di cui due alunni DVA, tre alunne certificate DSA ed una alunna certificata BES. La classe, seppur vivace, si presenta, nel complesso, interessata e partecipa al dialogo educativo; comunque c'è spesso bisogno di richiamarli ad una maggior attenzione e impegno.

Si lavorerà per l'acquisizione di una maggiore autonomia e capacità critica che consenta agli alunni di affrontare con serenità l'esame di Stato.

## ATTIVITA' del C.d.C.

In linea con le direttive ministeriali viene individuato **un percorso pluridisciplinare di integrazione tra gli Assi Culturali, afferente al curricolo di Educazione Civica di Istituto**, che sarà sviluppato nel corso dell'anno.

<b>Denominazione</b>	<b>“EDUCARE ALLA BELLEZZA”</b> <b>Istituzioni e cittadinanza: dialettica nazionale e sovranazionale. Essere cittadini in un mondo che cambia velocemente.</b>
<b>Consegna al termine del percorso</b>	Ogni docente verificherà l’acquisizione delle competenze individuate attraverso una prova significativa. Prodotto: presentazione multimediale sui temi trattati o relazione
<b>Destinatari</b>	Alunni della V A SAS
<b>Tempi</b>	33 ore totali nel corso dell’anno scolastico (25 ore curricolari + 8 ore di partecipazione a eventi, attività e iniziative relative a: educazione alla legalità, educazione ambientale e sostenibilità, parità di genere, orientamento ecc. )
<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Italiano e Storia (5 ore); Diritto, economia e tecnica amministrativa (5 ore); Psicologia (5 ore); Igiene e Cultura medico-sanitaria (3 ore); Matematica (2 ore); Metodologie Operative (3 ore), Religione (2 ore)</b>
<b>Competenze di Educazione Civica e Obiettivi di apprendimento (cfr. Curricolo di Educazione Civica di Istituto)</b>	<p><b>COSTITUZIONE</b></p> <p><b>1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria</b></p> <p>Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l’esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p> <p><b>2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell’esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell’organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell’Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</b></p> <p>Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p> <p>Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell’Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell’appartenenza all’Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p> <p>Individuare, attraverso l’analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei</p>

Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

**3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.**

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

#### **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**

**5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.**

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

#### **7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali**

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici

#### **CITTADINANZA DIGITALE**

**10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole**

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano

**12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri**

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a

	consumatori critici e protagonisti responsabili	
<b>Contenuti di Educazione Civica suddivisi per tematiche</b>	<b>EVIDENZE (COMPITI di ogni singola disciplina)</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
<b>COSTITUZION E</b>	<b>Istituzioni dello Stato italiano</b>	<b>Diritto</b>
	Ordinamento della Repubblica: Il Parlamento	
	Il Presidente della Repubblica	<b>Diritto</b>
	Il Governo	<b>Diritto</b>
	Magistratura e garanzie costituzionali	<b>Diritto</b>
	Pubblica amministrazione ed enti locali	<b>Diritto</b>
	<b>Unione europea</b>	<b>Ita/Storia</b>
	La nascita dell'Unione europea	
	Istituzioni e norme dell'Unione europea	<b>Diritto</b>
	<b>L'Onu</b>	<b>Ita/Storia</b>
	L'Organizzazione delle Nazioni Unite	
	La dichiarazione universale dei diritti umani	<b>Ita/Storia</b>
Le organizzazioni internazionali	<b>Psicologia</b>	
Dalla prevenzione all'assistenza sanitaria	<b>Igiene</b>	
Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito	<b>Religione</b>	
<b>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>	La situazione economico-sociale in Italia, nell'UE e nei Paesi extraeuropei	<b>Diritto</b>
	La funzione dell'Unesco	<b>Psicologia</b>
	Beni culturali, beni comuni	<b>Metodologia</b>
	La sostenibilità ambientale	<b>Metodologia</b>
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Le regole <i>su copyright</i> e licenze	<b>Diritto</b>
	La citazione delle fonti	<b>Matematica</b>
	La cittadinanza digitale	<b>Matematica</b>

<b>Competenze di asse</b>	<p><b>Asse dei linguaggi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</li> <li>- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale</li> </ul> <p><b>Asse storico-sociale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del Tempo</li> <li>- Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</li> </ul> <p><b>Asse scientifico-tecnologico-professionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza</li> <li>-Gestire azioni di informazione dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</li> </ul> <p><b>Asse matematico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</li> <li>-Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</li> </ul>	
<b>METODOLOGIA</b>	Problem solving; learning by doing; cooperative learning	
<b>VALUTAZIONE</b>	La valutazione complessiva scaturirà dall'analisi e dal confronto delle seguenti componenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>-Valutazione di processo con griglia di osservazione (competenze chiave di cittadinanza)</li> <li>-Valutazione prodotto di gruppo/ individuale</li> </ul>	

Inoltre, in linea con le direttive ministeriali vengono individuati dei **percorsi pluridisciplinare di integrazione tra gli Assi Culturali** che saranno sviluppati nel corso dell'anno anche in prospettiva del colloquio degli Esami di Stato.

<p><b>1. Il lavoro</b></p> <p><u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Scienze motorie, Matematica</p>
<p><b>2. Il disagio</b></p> <p><u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Scienze Motorie, Matematica</p>
<p><b>3. Il concetto di limite</b></p> <p><u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Matematica, Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa, Scienze Motorie.</p>
<p><b>4. Le età dell'uomo</b></p> <p><u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Matematica, Scienze Motorie</p>
<p><b>5. La comunicazione.</b></p> <p><u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Matematica, Scienze Motorie..</p>

### **METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO, MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO**

Ciascun docente elaborerà il proprio Piano di lavoro annuale nel quale verranno indicate competenze e abilità per disciplina, i metodi, i criteri di verifica e di valutazione, gli strumenti propri delle varie discipline. Obiettivo comune sarà comunque quello di seguire assiduamente lo studente nella normale attività didattica, nella puntualità e nell'ordine dell'esecuzione dei compiti assegnati, nell'attenzione che presta al dialogo educativo. Tutti gli insegnanti orienteranno inoltre il proprio lavoro verso un coinvolgimento diretto ed attivo degli alunni mediante la didattica laboratoriale e si darà spazio, in ogni materia, ai seguenti tipi di attività in classe:

lezione

partecipativa;

lezione-

laboratorio;

lezioni svolte dagli studenti stessi attraverso la preparazione di lavori individuali o di

gruppo; lavori di gruppo;

scoperta guidata;

*problem solving*

elaborazione di mappe concettuali

### **ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE**

In merito alle attività integrative, manifestazioni culturali, partecipazioni a concorsi relativi alla comunicazione pubblicitaria, mostre e visite guidate, il consiglio di classe, ritenendo sempre e comunque valide tali attività, si riserva per il futuro di valutare l'opportunità di favorire qualsiasi iniziativa che possa facilitare e/o arricchire il percorso educativo didattico e professionalizzante degli allievi.

## **ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO, COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE**

Il Consiglio di classe adotterà le seguenti strategie volte al recupero delle lacune evidenziate:

- informazione chiara in merito alle conoscenze, alle abilità e alle competenze metodologiche nelle quali gli alunni risultano carenti;
- revisione degli argomenti in cui la maggioranza degli alunni dimostrano problemi di assimilazione;
- predisposizione di esercizi individualizzati per gli alunni che manifestano maggiori difficoltà nell'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- supporto, per le discipline e per le classi dove è presente, del docente in compresenza;
- segnalazione per la frequenza a sportelli didattici o corsi integrativi, eventualmente organizzati dalla scuola, degli alunni con lacune gravi e diffuse

## **COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA**

I docenti del Consiglio di classe ritengono opportuno adottare omogeneità nei comportamenti, negli interventi educativi e nei criteri di valutazione. A tal proposito essi concorderanno preventivamente i tempi delle prove scritte in modo da evitarne l'accumulo nell'arco della medesima settimana.

Per quanto riguarda le verifiche si stabilisce:

- numero di verifiche scritte : minimo 2 in ciascun quadrimestre per ogni materia. Si cercherà infine di distribuire in maniera omogenea, tra le varie materie, il carico dei compiti che gli alunni dovranno svolgere individualmente a casa, programmando, dunque, non più di due verifiche scritte nell'arco della singola giornata scolastica e non più di tre verifiche scritte alla settimana.
- tipologia di verifiche: prove tradizionali, questionari, test strutturati e semistrutturati, compiti di realtà.

## **CRITERI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ—CAPACITÀ**

La valutazione per le prove di verifica o per i prodotti avverrà secondo la rubrica di valutazione riportata nel PTOF. Per la valutazione di Educazione civica, ciascun docente delle discipline coinvolte nell'U.D.A. potrà inserire la propria valutazione sul R.E. e il Coordinatore di Educazione Civica (nel presente CdC. è il docente di Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore Socio- Sanitario), acquisite le singole valutazioni, fornirà in sede di scrutinio intermedio e finale una valutazione sintetica per ciascun alunno.

## **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti.

Acquaviva delle Fonti, 05/11/2024

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

*( Criteri di valutazione - Criteri attribuzione crediti )*

La **valutazione** ha tenuto conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo delle alunne. La valutazione ha concorso, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuna alunna, ai processi di autovalutazione delle alunne medesime, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente..." Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009).

Nel corso del quinquennio, il Consiglio di classe, in linea con una politica di prevenzione dell'insuccesso ha cercato strategie e interventi atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso tutte le possibili azioni per un approccio positivo allo studio.

Il processo di valutazione si è articolato nelle seguenti fasi:

1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive, effettuata mediante osservazioni sistematiche per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche svolte anche durante l'attuazione della didattica a distanza;
3. valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi raggiunti al termine del percorso scolastico.

Nella formulazione del giudizio finale la valutazione si è concentrata sul processo di apprendimento: da una parte il livello oggettivo raggiunto in termini di conoscenze, abilità e competenze relative a ciascuna disciplina, dall'altra i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno dimostrato, l'autonomia organizzativa, la capacità di autovalutazione e di auto-orientamento.

Le numerose e varie attività laboratoriali offerte dalla scuola, hanno promosso nelle alunne lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in contesti informali di apprendimento e hanno consentito ai docenti di focalizzare l'attenzione sui processi di acquisizione delle competenze e di ottenere così una valutazione formativa completa.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si è effettuato mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommativa a conclusione di ogni percorso didattico.

Esse sono consistite in:

- prove scritte: attività di ricerca individuali o in forma collaborativa a gruppi, test on line (anche temporizzati), riassunti e relazioni, testi argomentativi, schematizzazioni e mappe concettuali, relazioni brevi, esercizi di varia tipologia, soluzioni di problemi, questionari e test...
- prove orali: colloqui, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni ...

#### Criteria per l'attribuzione del voto sommativo finale con aspetti formativi

1. Determinazione del voto relativo agli obiettivi didattici e al conseguimento delle competenze attraverso i consueti strumenti di valutazione (griglie di valutazione usualmente adoperate)
2. Relativamente al Credito Scolastico, rispondente ad una valutazione globale dello studente, in termini di impegno, modalità di apprendimento, competenze acquisite, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'art.11 dell'O.M. relativa agli Esami di Stato

Il Collegio dei Docenti in data 02/09/2024 ha deliberato l'assegnazione del massimo della banda di oscillazione come segue:

- A) Condizione necessaria per l'attribuzione del massimo punteggio della fascia di oscillazione individuata dalla media dei voti è non aver superato un numero di assenze di 30 giorni nel corso dell'anno scolastico; si potrà derogare al vincolo di questo criterio solo su proposta del docente coordinatore di Classe e solo ed esclusivamente previa presentazione di certificazione ospedaliera attestante un ricovero di almeno 5 giorni.
- B) Agli studenti che hanno riportato nello scrutinio finale la sospensione di giudizio, in caso di ammissione all'anno successivo, si assegna il punteggio minimo della fascia di oscillazione.
- C) Per gli studenti ammessi nello scrutinio finale senza sospensione di giudizio e la cui frequenza soddisfa la condizione del punto A), il credito viene attribuito secondo i criteri e le modalità di seguito descritte.

Gli indicatori che vengono considerati positivi ai fini dell'attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

- 1) il voto di comportamento eccellente (9 o 10 decimi);
- 2) la partecipazione positiva alle attività di PCTO;
- 3) la valutazione di livello ottimo/eccellente nell'IRC o nelle eventuali attività alternative; in caso di esonero dall'IRC senza opzione per attività alternative l'indicatore non sarà preso in considerazione;

- 4) eventuali competenze acquisite all'interno e all'esterno della scuola riconosciute congruenti con il PECUP e con il PTOF dal Consiglio di classe (ad esempio attività di volontariato, attività sportiva agonistica presso società riconosciute dal CONI, certificazioni linguistiche e informatiche, attività lavorativa documentata);
- 5) la partecipazione positiva (ovvero il superamento della prova finale di profitto) a progetti di ampliamento dell'offerta formativa per un numero di ore stabilito dal medesimo progetto (di norma il 75% delle ore).

Dopo aver individuato gli elementi considerati positivi, il consiglio di classe assegnerà il credito scolastico nella seguente misura:

- se la media dei voti è inferiore alla media di fascia (es. 7,30), per assegnare il credito massimo della fascia occorrono 3 elementi positivi su 5;
- se la media dei voti è maggiore o uguale alla media di fascia (es. 7,50, 8,60), per assegnare il credito massimo della fascia è sufficiente un elemento positivo su 5.

Per ciascuno studente la deliberazione del consiglio di classe dovrà specificare se avvenuta all'unanimità o a maggioranza. In quest'ultimo caso le dichiarazioni contrarie e le relative motivazioni sono riportate nel verbale dello scrutinio.

Ed inoltre:

L'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza Ministeriale n. 67/2025 (requisiti per l'ammissione agli esami di Stato dei candidati interni) dispone che, nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna alla studentessa/studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

L'art. 11 comma 1 dell'Ordinanza Ministeriale n. 67/2025 (credito scolastico) dispone che, in sede di scrutinio finale del terzo, quarto e quinto anno il consiglio di classe può attribuire il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

## PERCORSI INTERDISCIPLINARI

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Stato, per consentire alle alunne di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare percorsi didattici trasversali, il Consiglio di classe ha individuato e proposto alla classe i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- ✓ Il concetto di limite
- ✓ Il disagio
- ✓ Il lavoro
- ✓ La comunicazione
- ✓ L'età dell'uomo dall'infanzia alla terza età

Le tematiche indicate non hanno costituito oggetto di trattazione aggiuntiva e separata rispetto allo svolgimento dei singoli programmi curricolari

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO

Il progetto: “L’operatore della sanità e dell’assistenza sociale promotore del benessere psico-fisico-sociale”, 8^ Edizione, realizzato nel triennio 2022/2025, per la classe 5^A SAS, rientra nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento, già Alternanza Scuola Lavoro (L.107/2015, modif. da L.145/2018).

Il percorso formativo progettato è stato orientato alla costruzione di opportunità di professionalizzazione attraverso un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, per offrire agli studenti l’acquisizione di competenze professionali specifiche spendibili nelle loro scelte lavorative future.

Il profilo professionale dell’Operatore della Sanità e dell’Assistenza Sociale offre la possibilità di operare scegliendo tra una molteplicità di servizi rivolti alla persona.

Questo progetto è stato dunque finalizzato all’acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell’assistenza e dell’animazione sociale, con particolare attenzione agli attuali e prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona, a beneficio di una vasta gamma di utenti in situazione di disagio per favorirne il processo di formazione, di educazione, di inclusione sociale; nonché di promuoverne il benessere e l’equilibrio psico-fisico, una migliore qualità della relazione e della comunicazione interpersonale.

Gli obiettivi previsti dal progetto:

### **Obiettivi formativi**

- Sviluppare e potenziare la conoscenza delle dinamiche lavorative
- Potenziare alcune competenze chiave curriculari richieste dal mondo del lavoro, in particolare:
  - a) Competenze relazionali e comunicative, capacità di analisi dei problemi, gestione delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo
  - b) Sviluppo di competenze trasversali
  - c) Sviluppo del senso critico nella presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti

### **Obiettivi orientativi**

1) Favorire l’accostamento al mondo del lavoro e delle professioni, all’impresa nella sua realtà di rapporti, struttura e finalità, con l’obiettivo di:

- supportare lo studente nella scelta del proprio progetto formativo e/o lavorativo futuro
- potenziare le capacità di analizzare caratteristiche, motivazioni, ed interessi personali
- supportare lo studente nell’identificazione delle proprie competenze in termini di conoscenze, abilità e risorse.

2) Fornire schemi di lettura dei contesti lavorativi per meglio individuare le competenze e le capacità necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro con ottica flessibile.

Gli alunni hanno partecipato con interesse e impegno ai percorsi progettati, conseguendo esiti positivi. Si sono dimostrati collaborativi e propositivi, traendo dalle esperienze fatte

stimoli e sollecitazioni di carattere professionale e umano.

Il percorso di PCTO è stato sviluppato nel seguente modo:

### **Terzo anno**

- 4 ore Corso sulla sicurezza A.N.F.O.S., in modalità on line
  - 12 ore Modulo teorico "Musicoterapia"
  - 12 ore Modulo teorico "Terapia del sorriso"
  - 50 ore Attività di Stage presso Istituto Comprensivo De Amicis-Giovanni XXIII" Acquaviva
  - 3 ore Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Totale: Fino a 81 ore

### **quarto anno**

- 25 ore Attività di stage presso Asilo nido" Il girotondo"di Acquaviva delle Fonti
- 25 ore Attività di stage presso il Centro diurno per disabili psichici "Auxilium" di Acquaviva delle Fonti
- 12 ore Modulo teorico "Primo soccorso"

Totale: Fino a 63 ore

### **quinto anno**

- 60 ore Attività di stage presso Associazione di Animazione e Laboratori per bambini "La carovana dei sogni" di Acquaviva delle Fonti
- 25 ore Attività di stage presso il Centro diurno per disabili psichici "Auxilium" di Acquaviva delle Fonti
- 10 ore di Orientamento con EtJcaOrienta

Totale: Fino a 95 ore

**Totale triennio: Fino a 239 ore**

## **ATTIVITA' ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nota peculiare della classe è stata la disponibilità verso un tipo di apprendimento pratico, che si è svolto sia a scuola, con la partecipazione alle varie manifestazioni programmate nell'Istituto, sia in contesti didattico-educativi esterni ad essa. Spesso negli anni passati alcuni alunni hanno collaborato ad attività di orientamento destinate agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado; ad attività di animazione a carattere sociale.

In questo anno scolastico la classe 5 A SAS ha partecipato alle seguenti attività ed eventi:

- Open day "Promozione salute mentale, organizzato dal Centro diurno Auxilium di Acquaviva delle Fonti
- Incontro sulla disabilità - Percorso di Orientamento, presso il nostro Istituto
- Meeting del volontariato con il CSV San Nicola di Bari
- Progetto "Treno della Memoria", un percorso educativo e culturale e di cittadinanza attiva
- Animiamo il Carnevale con il Centro diurno Auxilium
- Mind the Gender Gap per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne,
- Incontro di sensibilizzazione alla donazione del sangue e donazione sangue con associazione FRATES
- Progetto "DAL PALCOSCENICO ALLA REALTA' @ SCUOLA DI PREVENZIONE", spettacolo teatrale "Vite Spezzate" presso il Teatro Kismet OperA di Bari
- Incontro di orientamento con Università LUM di Casamassima
- Partecipazione al Salone dello studente - Campus Orienta –presso la Fiera del Levante: appuntamento dedicato al mondo dell'orientamento post-diploma, nato con l'obiettivo di supportare studenti, docenti e famiglie nelle scelte formative e occupazionali future. E' stata l'occasione per conoscere Università, ITS, Scuole di Alta Formazione, Istituzioni scolastiche, Regioni e Aziende.

## PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente : prof.ssa **Giordano Eleonora**

Libro adottato: **TERRILE BIGLIA TERRILE “ Vivere tante vite” Dalla seconda metà dell’Ottocento agli anni Duemila”,** ed. Paravia

### **METODOLOGIA DIDATTICA:**

La programmazione è stata concepita per moduli: partendo dal contesto storico, sono stati forniti cenni biografici sull’autore e poi la poetica è sempre stata proposta partendo dalla lettura diretta di testi, puntando su un’analisi di tipo contenutistico con l’intento di far “scoprire” di volta in volta gli aspetti più significativi della poetica di ciascun autore. In generale gli argomenti sono stati trattati seguendo la successione cronologica e in base al genere letterario.

Si è cercato di suggerire collegamenti interdisciplinari con la storia.

Sono stati inoltre forniti materiali di sintesi per facilitare la memorizzazione dei contenuti principali.

Nel corso delle verifiche orali è sempre stato richiesto di argomentare sui contenuti individuati.

Per le verifiche scritte sono state proposte tutte le tipologie testuali previste per l’esame di Stato.

Alcuni alunni hanno mostrato, nello studio della letteratura italiana, motivazione e interesse che ha permesso il conseguimento di buoni risultati; altri si sono limitati ad uno studio che ha permesso il conseguimento di risultati sufficienti; infine altri si sono limitati ad una semplice riproposizione mnemonica di contenuti priva di una adeguata rielaborazione personale.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli alunni in misura adeguata alle capacità individuali hanno dimostrato di:

- Orientarsi nel contesto storico- culturale
- Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del contesto considerato
- Saper ricostruire l’evoluzione nel tempo dei generi in prosa e poesia
- Saper rapportare le forme della letteratura al loro contesto storico e culturale
- Saper collegare l’opera alla poetica dell’autore
- Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell’opera

### **CONTENUTI**

#### **DAL NATURALISMO AL VERISMO**

La tendenza al realismo nel romanzo francese dell’Ottocento

Il naturalismo: l’unione tra scienza e letteratura

Il metodo sperimentale e la “ricerca di una verità”

Naturalismo francese e Verismo italiano

#### **GIOVANNI VERGA**

Il racconto di una vita

La visione del mondo di Verga e la poetica verista

La conversione al Verismo

Il progetto del ciclo *I Vinti*

I vinti nella lotta per la sopravvivenza

## I MALAVOGLIA

Le intenzioni dell'autore e i molti sensi del romanzo  
Restare fermi o partire  
La trama del romanzo  
La gente del paese  
I valori dei Malavoglia e l'insidia del progresso  
Le scelte linguistiche: l'imitazione del dialetto e i proverbi  
Testo: L'introduzione

## IL DECADENTISMO

Un nuovo clima culturale  
Le parole chiave del Decadentismo

## GIOVANNI PASCOLI

Il racconto di una vita  
Il "fanciullino" come simbolo della sensibilità poetica  
Le Myricae  
Il simbolismo pascoliano  
Testi: da "Myricae"  
X agosto  
Il lampo  
Il tuono

## EUGENIO MONTALE

L'argomento della poesia: il male di vivere"  
La condizione e il compito del poeta  
La poetica del "correlativo oggettivo"  
Da *OSSI DI SEPPIA*  
Testi: I limoni  
Non chiederci la parola  
Merigiare pallido e assorto  
Spesso il male di vivere ho incontrato

## GIUSEPPE UNGARETTI

L'"Allegria"  
I temi dell'Allegria  
I simboli del buio e della luce  
Testi:  
Fratelli  
San Martino del Carso  
Soldati  
Veglia

## LA CRISI DEL ROMANZO

Il romanzo in Europa  
La realtà filtrata dalla coscienza  
Personaggi divorati dall'interiorità  
Le modalità della focalizzazione

## LUIGI PIRANDELLO

Il racconto di una vita

Il saggio su “L’Umorismo” e la poetica di Pirandello

Testo: L’esempio della vecchia signora “imbellettata”

La vita come continuo fluire

L’arte umoristica

IL FU MATTIA PASCAL

La trama del romanzo

L’organizzazione della vicenda

Un romanzo che apre le porte alle avanguardie

I temi

Testo: La conclusione

IL TEATRO

Pirandello e il teatro

Il teatro nel teatro

“Sei personaggi in cerca d’autore”

Dalla contestazione al successo

L’ambientazione e la struttura

La trama

Testo: L’ingresso in scena dei sei personaggi”

“ Enrico IV”

Una tragedia deformata

La trama

ITALO SVEVO

Il racconto di una vita

La poetica

I riferimenti culturali di Svevo

La figura dell’inetto

Svevo e la psicanalisi

“Una vita”

La trama

Lottatori e “contemplatori”

L’analisi freudiana prima di Freud: il legame patologico tra il figlio e la madre

“Senilità”

La trama

La viltà e gli autoinganni dell’inetto

“ La coscienza di Zeno”

La trama

Zeno, un inetto più spiritoso e più bugiardo

Un narratore privo di credibilità

Il dottor S. e la verità impossibile

I materiali narrativi forniti dalla psicanalisi

Il “tempo misto” e soggettivo di Zeno

Il significato ambiguo delle parole: malattia e salute. La conclusione del romanzo

Il valore della scrittura

Testi:

Prefazione

Il fumo

Zeno e il padre

La pagina finale

## PROGRAMMA DI STORIA

Docente: prof.ssa **Giordano Eleonora**

Testo adottato: **De Vecchi - Giovannetti " La nostra avventura " Il Novecento e la globalizzazione,**  
ed. Bruno Mondadori

### **METODOLOGIA DIDATTICA:**

La programmazione è stata pianificata considerando le trasformazioni avvenute nel passaggio dall'Ottocento al Novecento, con particolare attenzione alle vicende italiane rappresentative di un percorso di sviluppo politico, ideologico, economico e sociale. Gli alunni sono stati guidati a cogliere i cambiamenti.

L'attività didattica è stata strutturata in due momenti; la lezione frontale che ha guidato l'apprendimento del fatto storico, successivamente sono stati forniti materiali di sintesi per facilitare la memorizzazione dei contenuti principali.

Molti studenti hanno lavorato personalizzando il percorso formativo con interesse, alcuni invece hanno mostrato difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti disciplinari a causa di un lavoro domestico non sempre adeguato alla programmazione disciplinare e una partecipazione non assidua e recettiva all'attività d'aula.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli alunni in misura adeguata alle capacità individuali hanno dimostrato di:

Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento

Cogliere gli elementi di affinità continuità e diversità-discontinuità fra le epoche storiche studiate.

Comprendere i fattori storici che permettono di parlare di nascita dell'idea di Europa.

Acquisire i concetti generali relativi ai sistemi economici, sociali, politici e culturali

### **CONTENUTI**

#### **GLI SCENARI ECONOMICI E POLITICI ALL' INIZIO DEL NOVECENTO**

Sviluppo industriale e società di massa

L' età giolittiana in Italia

Lo scenario dell' area balcanica

#### **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

L'Europa verso la catastrofe

Le cause di lungo periodo della guerra

L' Italia dalla neutralità all'intervento

La fine della guerra e la vittoria dell'Intesa

L'eredità della guerra

I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra

**Approfondimento:** La Grande guerra cambia il ruolo delle donne nella società

#### **IL REGIME FASCISTA**

La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso"

Il fascismo al potere

Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura  
Un regime totalitario  
La politica economica ed estera  
LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL  
Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni venti  
La crisi economica del 1929  
La risposta alla crisi: il New Deal

IL REGIME NAZISTA  
La Germania dalla sconfitta alla crisi  
Il nazismo al potere  
Il totalitarismo nazista  
La politica economica ed estera della Germania

LA SECONDA GUERRA MONDIALE  
Le premesse della guerra  
La guerra si estende a tutto il mondo  
L'Europa dominata da Hitler e la *Shoah*  
La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra  
La resistenza e la liberazione

LA GUERRA FREDDA  
Le eredità della guerra  
Il mondo bipolare  
L'idea di un'Europa unita

## PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

**DOCENTE:** Prof.ssa Griseta Maria Antonietta

**LIBRO DI TESTO:** A. COMO, E. CLEMENTE, R. DANIELI, *Il laboratorio della psicologia generale e applicata, vol.n.3*, Paravia

### METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale interattiva. Problem solving. Discussione guidata. Elaborazione di schede di sintesi dei temi trattati. Letture di approfondimento (comprensione e riflessione). Visione di filmati. Esercitazioni sui temi sviluppati. Analisi e soluzione di casi. Verifiche formative e sommative.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.

Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie psicologiche utili all'operatore della sanità e dell'assistenza sociale.

Individuare collegamenti tra un caso e le nozioni teoriche apprese.

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazioni adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali.

Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, dei soggetti con disabilità, dei soggetti con disagio psichico, dei soggetti dipendenti.

Individuare l'apporto da fornire, in collaborazione con altre figure professionali, alla elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati, a sostegno e a tutela delle persone che vivono situazioni di disagio.

Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi famigliari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

### CONTENUTI

#### 1. GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

##### **L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile.**

I concetti di base della teoria della personalità in Freud: modello topografico e modello strutturale; i conflitti e i meccanismi di difesa.

I concetti di base della psicoanalisi infantile: M. Klein (le teorie freudiane applicate all'infanzia; la tecnica del gioco); D. Winnicott (l'importanza del legame con la madre; l'oggetto transizionale); R.

Spitz (il sorriso indifferenziato; l'angoscia dell'estraneo; il "no" del bambino; la deprivazione delle cure materne).

Le applicazioni della psicoanalisi in ambito professionale.

### **L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo**

I concetti di base del comportamentismo: il condizionamento classico, il condizionamento operante, l'apprendimento sociale.

I concetti di base del cognitivismo.

L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale.

## **2. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI**

### **Le terapie per contrastare le demenze senili**

La terapia farmacologica.

Le terapie non farmacologiche: la terapia di orientamento alla realtà; la terapia della reminiscenza; la terapia occupazionale; il metodo Validation; il metodo comportamentale.

### **I servizi a disposizione dei soggetti anziani**

I servizi domiciliari.

I servizi semiresidenziali.

I servizi residenziali. L'hospice.

## **3. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO**

### **L'intervento farmacologico**

La terapia farmacologica e gli psicofarmaci: gli ansiolitici; gli antidepressivi; gli stabilizzanti del tono dell'umore; gli antipsicotici.

### **L'intervento psicoterapeutico**

La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta.

I diversi tipi di psicoterapia: la psicoanalisi; la terapia cognitivo-comportamentale; le psicoterapie umanistiche; la terapia sistemico-relazionale. L'EMDR.

### **Le terapie alternative**

L'arteterapia e la musicoterapia. La pet therapy, l'ippoterapia.

### **I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico**

La medicalizzazione della malattia mentale. L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978: i Dipartimenti di salute mentale; i Centri di salute mentale; i servizi residenziali e semi-residenziali; i servizi ospedalieri; dagli OPG alle REMS.

#### **4. LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO**

##### **Lavorare per progetti**

Progettare in ambito sociale e socio-sanitario: diversi tipi di progettazione; gli organizzatori della progettazione socio-sanitaria.

##### **La progettazione per la comunità o per gruppi di persone**

Le fasi della progettazione: l'ideazione; l'attivazione; la pianificazione; la realizzazione; la verifica e la valutazione.

##### **La progettazione di un piano di intervento individualizzato**

Le tappe dell'intervento: l'analisi della situazione; l'analisi dei bisogni; l'individuazione delle risorse disponibili; l'identificazione degli obiettivi; la pianificazione delle attività; la previsione dei tempi; la valutazione. La necessità di un approccio flessibile.

##### **La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario**

Il concetto di rete sociale: le tipologie di reti sociali; le caratteristiche e le funzioni delle reti sociali.

##### **Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo**

I gruppi di lavoro: interazione, interdipendenza e integrazione.

Collaborazione e negoziazione.

#### **5. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI**

##### **Le modalità di intervento sui "comportamenti problema"**

Le fasi dell'intervento: instaurare un'alleanza positiva; le caratteristiche e l'analisi funzionale dei comportamenti problema.

I tipi di intervento: proattivi e reattivi

##### **Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale.**

L'intervento sui soggetti con PCI e sui soggetti con disabilità sensoriale.

##### **I servizi a disposizione dei soggetti disabili**

Il distretto socio-sanitario; gli interventi sociali; i servizi residenziali e semi-residenziali.

#### **6. L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI**

##### **Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati**

Il rilevamento del maltrattamento e la Sindrome di adattamento all'abuso; la diagnosi del maltrattamento; la presa in cura del minore maltrattato.

L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico.

### **Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti**

Fasi dell'intervento.

Alcuni strumenti per la prevenzione: la mediazione familiare e la terapia familiare.

### **I servizi dedicati ai minori**

Servizi socio-educativi e ricreativi. Servizi a sostegno della genitorialità.

Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio: le tipologie di comunità; l'ambiente terapeutico globale.

## **7. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI**

### **I trattamenti delle dipendenze**

Cenni sulla terapia farmacologica.

La psicoterapia: la terapia cognitivo-comportamentale; la terapia familiare.

I gruppi di auto-aiuto: gli Alcolisti Anonimi (AA); i Club Alcolisti in Trattamento (CAT).

Il ruolo dell'operatore nel rapporto con il soggetto dipendente.

### **I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti.**

I Ser.T./Ser.D.

Le comunità terapeutiche. I centri diurni.

## PROGRAMMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

**Docente:** prof. Lorusso Marialucia

**Libro di testo:** "Igiene e cultura medico sanitaria" volumi A e B di Antonella Bedendo- ed. POSEIDONIA scuola

### METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale (utilizzo di PPT, audio e video)
- Discussione guidata
- Brainstorming
- Cooperative learning
- Problem solving
- Flipped classroom

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti ai bambini, adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi e lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base dei bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane .
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Acquisizione di adeguate capacità linguistico- espressive a livello disciplinare.
- Acquisizione della consapevolezza del valore della salute e del diritto alla salute.
- Conoscenza dei mezzi di prevenzione nelle varie fasce d'età e dei problemi sanitari legati all'ambiente al controllo socioculturale in cui si opera.
- Capacità di formulare e verificare ipotesi di lavoro, progettare interventi appropriati alle varie problematiche alla luce della normativa vigente.
- Saper indicare in un contesto simulato gli interventi di profilassi e quelli assistenziali relativi alle più frequenti patologie invalidanti.
- Essere in grado di promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative alle situazioni professionali.
- Essere in grado di utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Saper utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari

del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

## CONTENUTI

### SENESCENZA E MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

- Invecchiare nel XXI secolo: invecchiamento demografico, come affrontare la terza età
- Perché si invecchia: teorie sul processo di invecchiamento, teorie molecolari, teorie sul deterioramento, teoria unificante. La geriatria e la gerontologia.
- Invecchiamento di organi e apparati. Modificazioni fisio-patologiche dell'invecchiamento
- Malattie Cardiovascolari. Le cardiopatie ischemiche: infarto del miocardio e angina pectoris. Cause, segnali di allarme, tempestività, fattori di rischio, diagnosi e terapia, chirurgia e altre procedure
- Malattie Cerebrovascolari. L'ictus: sintomi e diagnosi, epidemiologia, fattori di rischio e prevenzione, terapia.
- Il Diabete mellito di tipo 1 e 2: sintomi, conseguenze/complicanze, terapia.
- Sindromi neurodegenerative: classificazioni e cause, diagnosi, fasi delle demenze
- La demenza fronto-temporale (FTD): sintomi, diagnosi, cause, terapia
- La demenza a corpi di Lewy: sintomi e decorso, diagnosi, trattamento
- Morbo di Alzheimer: epidemiologia, patogenesi, eziologia, fattori di rischio, sintomi, decorso, diagnosi, terapia farmacologica e non farmacologica, assistenza al paziente nelle varie fasi della malattia.
- Morbo di Parkinson: generalità, epidemiologia, patogenesi, eziologia, sintomi, diagnosi, terapia farmacologica e intervento chirurgico, assistenza al malato.
- Sindrome ipocinetica: cause, conseguenze. Piaghe da decubito: classificazione, prevenzione. Scala di valutazione delle lesioni da decubito: la scala di Norton.
- L'assessment geriatrico, l'unità di valutazione geriatrica (UVG) e scale di valutazione dello stato funzionale (ADL, iADL, Barthel) e delle funzioni cognitive (MMSE)
- I servizi assistenziali per anziani
- Il Piano assistenziale individualizzato: scopi, risultati, strumenti.

### ELABORAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO

- La progettazione socio-sanitaria individualizzata: gestione di un piano di intervento personalizzato.
- Esercitazione su tipologia B esame di stato: analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale. Studio di un caso clinico sul Morbo di Parkinson

### I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

- Le disabilità intellettive. La sindrome di Down: cause, sviluppo fisico/mentale, patologie correlate, diagnosi, trattamento
- Le disabilità motorie. La distrofia muscolare di Duchenne: epidemiologia, cause, patogenesi, quadro clinico, diagnosi, terapia. Cenni di distrofia muscolare di Becker.
- Le paralisi cerebrali infantili: cause, classificazioni, sintomi, quadro clinico, diagnosi, trattamento.
- Le disabilità sensoriali: le disabilità uditive, visive, la sordocecità.
- Le disabilità neurologiche: le epilessie. Epidemiologia, sintomi, classificazione clinica, patogenesi, diagnosi, cause, terapia, prevenzione e stile di vita, come comportarsi in caso di crisi

- I servizi rivolti ai soggetti diversamente abili

## **SALUTE E MALATTIA MENTALE**

- Concetto di benessere mentale, disagio mentale e disturbo o malattia mentale
- La nascita della malattia mentale
- La legge Basaglia 180/1978
- Cause e classificazioni delle malattie mentali: differenza tra psicosi e nevrosi e le cinque tipologie di malattie mentali secondo il DSM-5
- Gli psicofarmaci: categorie, funzioni e meccanismo d'azione
- Il disturbo psichiatrico più diffuso: la depressione maggiore. Classificazione, sintomi, fattori di rischio, cause e trattamenti farmacologici e non farmacologici

## **LE DIPENDENZE DA SOSTANZE**

- Le Dipendenze da sostanze psicotrope e le dipendenze senza sostanza
- Gli effetti patologici e i meccanismi d'azione a livello neurologico di oppiacei, stimolanti, ipnotici, allucinogeni, cannabinoidi
- Le nuove sostanze psicoattive (NSP)
- I servizi rivolti ai soggetti dipendenti (SERD/SERT, comunità terapeutiche)

Nota:

Gli argomenti fin qui riportati sono quelli svolti fino alla data del 15/05/2025. Si prevede di trattare i successivi entro la fine dell'anno scolastico. Per l'elenco definitivo degli argomenti svolti, si fa riferimento al documento finale che sarà depositato come previsto da successive disposizioni.

## **LE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO**

- Il ruolo, il profilo professionale e il percorso formativo delle più importanti professioni dell'area medico-sanitaria, psicoterapeutica, educativa e ortopedagogica. MMG, PLS, geriatra, Fisiatra, Neurologo, Psichiatra, Neuropsichiatra Infantile, Ginecologo, Ortopedico, Cardiologo, Pneumologo, Reumatologo, Urologo, Dermatologo, Dietologo, Biologo Nutrizionista, Infermiere, Ostetrica, Dietista, Fisioterapista, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Psicologo, Psicoterapeuta, Psicanalista, Logopedista, Terapista occupazionale, Assistente sanitario, Assistente sociale, Mediatore culturale, Tecnico di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico sanitario di neurofisiopatologia, Tecnico perfusionista, Tecnico audiometrista.

## **PROGRAMMA DI METODOLOGIA OPERATIVA**

**Docente: prof.ssa Pascali Giovanna**

Libro di testo: "Percorsi di Metodologie operative. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

### **METODOLOGIA DIDATTICA:**

Brainstorming, Cooperative learning, Lezione interattiva, Lavori di gruppo, Insegnamento alla pari  
Tirocinio diretto ed indiretto

Circle time, Flipped Classroom. Utilizzo del testo, di un quaderno, prendere appunti, sottolineare insieme. Osservazione, raccolta e sistematizzazione dei dati. Riflessione sul proprio ruolo e sulle regole dell'organizzazione. Utilizzo delle tecniche animative ed espressive per liberare le energie umane. Interdisciplinarietà di argomenti relativi ad anziani, minori, diversamente abili, emigrati, con dipendenze e disagio psichico.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Conoscere il significato di PCTO contratto e strumenti

Individuare e riconoscere i diversi servizi e le figure professionali che vi operano

Definire il termine e riconoscere le organizzazioni nel proprio contesto esperienziale

Conoscere le fasi del progetto d'intervento, riconoscere i bisogni, raccogliere informazioni e risolvere casi problematici. La psicomotricità teoria e pratica.

Utilizzare griglie di osservazione.

Sapersi mettere in gioco coniugando il sapere e il saper fare.

Riconoscere la rete dei servizi e l'importanza che riveste nella soluzione dei casi problematici.

Realizzare, in collaborazione con le altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione rivolta a singoli o a gruppi

Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto

### **CONTENUTI:**

PCTO

Chi è l'anziano

I giovani anziani e il pensionamento

L'anziano e la casa

L'anziano autosufficiente

L'anziano parzialmente autosufficiente

L'anziano non autosufficiente

L'anziano e la sua malattia

La demenza dell'anziano

Interventi a favore dell'anziano autosufficiente: attività aggregative, culturali, occupazionali  
agevolazioni all'uso dei servizi, attività motoria

Interventi per anziani parzialmente non autosufficienti: assegno di cura

Il centro sociale e le attività di integrazione

Il Cohousing: nuova forma di comunità abitativa

Servizi alla persona

Servizi per la non autosufficienza e U.V.G.  
Assistenza domiciliare- ADI.  
Telesoccorso  
Centro diurno  
Casa di riposo  
RSA  
Lavoro dell'OSS in RSA  
Elaborazione del PAI  
Gli anziani fragili  
L'animazione  
Analisi dei casi.  
Il disturbo mentale e riforma Bersaglia  
Le diverse manifestazioni del disturbo mentale  
Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale  
Le dipendenze  
Servizi collegati alle dipendenze  
L'immigrazione  
La società multiculturale e l'integrazione  
Servizi ed interventi rivolti agli immigrati  
Il mediatore culturale

La differenza tra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale.  
La differenza tra SERd e DSM.  
Identificazione dei servizi appropriati alla specifica situazione.  
I processi di impoverimento e le nuove fragilità.  
La violenza di genere.  
I servizi del territorio, l'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento.  
L'importanza del Terzo settore.  
Il volontariato come integrazione delle attività di intervento sociale.  
Il caregiver.  
Il disabile e la sua integrazione sociale  
Le quattro tipologie della seconda prova dell'esame di stato

#### **Laboratorio:**

Le varie forme di aiuto.  
L'ascolto attivo.  
Il gruppo nel percorso terapeutico.  
La comunicazione facilitata.  
Servizi ed interventi territoriali.  
Il lavoro di ricerca e l'osservazione.  
L'operatore socio sanitario nella rete assistenziale.  
Il concetto di stigma.  
La presa in carico del bisogno problema .  
I comportamenti devianti.  
La solidarietà e il volontariato.  
Le nuove fragilità.  
Lo sfruttamento e il maltrattamento.  
Visione di filmati e dibattiti. Attività di animazione.

**PROGRAMMA DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA  
AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO**

**DOCENTE:** Prof.ssa Teresa TEDESCO

**TESTO ADOTTATO:** “ Persone, diritti e aziende” - R. Rossodivita, I. Gigante, V. Pappalepore

Sanoma, Paramond

**METODOLOGIE E AUSILI DIDATTICI UTILIZZATI:** Per lo svolgimento della programmazione, sono state utilizzate differenti metodologie orientate alla partecipazione attiva, al fine di sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (ricerca, scoperta), garantire un’offerta formativa personalizzata, promuovere e /o consolidare l’interesse e la motivazione degli studenti.

Le metodologie utilizzate sono state “tecniche attive”, attività che hanno coinvolto attivamente gli studenti a seconda degli argomenti trattati attraverso:

- Lezione dialogico-partecipata;
- Cooperative learning;
- Peer tutoring;
- Utilizzo di mappe e schemi.

Al fine di organizzare lezioni efficaci, nella sezione Materiali di Classroom, sono stati pubblicati materiali didattici di diversa tipologia, a seconda delle attività proposte agli studenti come materiali audiovisivi, mappe e dispense, presentazioni power point.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

1. Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi; Utilizzare le fonti normative; Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa;
2. Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale; Saper riconoscere le diverse strutture organizzative aziendali; Individuare le caratteristiche degli stili di leadership;
3. Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l’accreditamento richieste in ambito regionale; Supportare l’elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati; Simulare la gestione di un’azienda di servizi; Coadiuvare la persona nell’esercizio dei diritti riconosciuti per la propria tutela.
4. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio; Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili; Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione;
5. Predisporre e attivare semplici progetti di autofinanziamento; Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding.

**CONTENUTI:**

**UDA 1: “IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO”**

1. L’avvio e la gestione del rapporto di lavoro
2. La sospensione e l’estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali
3. I contratti di lavoro atipici

## **UDA 2: “LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE”**

1. L'amministrazione del personale
2. L'organizzazione del personale

## **UDA 3: “LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI ED INFORMALI”**

1. Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari
2. Il lavoro in rete e la co-progettazione
3. La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore
4. La responsabilità nel settore socio-sanitario

## **UDA 4: “L'EROGAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI”**

1. L'organizzazione dei servizi assistenziali
2. La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali
3. I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure

## **UDA 5: “IL FUNDRAISING E IL CROWDFUNDING”**

1. Il fundraising
2. Il crowdfunding

## PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Docente: prof. Abbate Rossana

**Libro di testo: “ Growing into old age” . Ravellino, Schinardi, Tellier. Ed. CLITT**

### METODOLOGIA DIDATTICA:

Didattica laboratoriale con lavori in gruppo, lezioni frontali, ricerca e produzione di materiale.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Comprendere messaggi orali su argomenti di attualità o inerenti al settore di indirizzo.

Interagire in conversazioni su argomenti di interesse sociale, di studio e di lavoro.

Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali.

Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.

### CONTENUTI:

#### ***Eating disorders:***

- *Anorexia nervosa*
- *Bulimia*
- *Binge-eating.*

#### ***Severe disabilities:***

- *Autism*
- *Down's Syndrome.*

#### ***Aging: major diseases***

*Parkinson's disease*

*Alzheimer's disease*

### **CIVILTA'**

- **Virginia Woolf:** Life; Writing technique; brano: “The brown stocking” (da fotocopia)
- **How to write a Curriculum Vitae**
- **Cover letter**

## **PROGRAMMA DI MATEMATICA**

Docente: prof. **Nardulli Paolo**

Libro di testo: "Lineamenti di Analisi" Bergamini, Trifone, Barozzi. Ed. Zanichelli

### **METODOLOGIA DIDATTICA**

Le metodologie didattiche adottate sono state differenti a seconda degli argomenti svolti: didattica laboratoriale per introdurre i concetti, Lezione frontale per fissare ed approfondire le nozioni, uso di supporti digitali per condividere materiali (Classroom), interventi di recupero tramite sportello didattico, esercitazioni in aula. Si è cercato di coinvolgere il più possibile gli alunni attraverso esercitazioni guidate e stimolandoli alla partecipazione attiva attraverso domande dal posto e esercizi svolti dagli alunni alla lavagna.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI** (competenze, abilità, conoscenze)

Rispetto agli obiettivi di apprendimento presenti nella programmazione di inizio anno le alunne hanno dimostrato di possedere e comprendere concetti matematici trattati, di conoscere le tecniche e le procedure del calcolo algebrico nella risoluzione di esercizi e problemi, possedere e saper utilizzare gli strumenti linguistici specifici della disciplina.

Circa gli obiettivi specifici raggiunti, la maggior parte degli allievi ha mostrato di conoscere il concetto di limite, saper calcolare i limiti di funzioni, determinare gli asintoti di una funzione, studiare il segno di una funzione, saper affrontare lo studio completo di una funzione, saper leggere il grafico di una funzione. Quasi tutti gli obiettivi formativi perseguiti sono stati, comunque, raggiunti in maniera soddisfacente dalla maggior parte delle alunne.

### **CONTENUTI**

#### RIPETIZIONE DELLE DISEQUAZIONI

Disequazioni di primo grado, Disequazioni di secondo grado. Disequazioni fratte di primo e secondo grado.

#### FUNZIONI

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Definizione di Dominio e Codominio di una funzione. Determinazione del dominio: funzioni razionali intere, fratte, irrazionali. Simmetrie: funzione pari e dispari. Intervalli, Intorni. Lettura grafico di una funzione: Dominio, Codominio, Simmetrie, Intervallo di Positività (IP) e Intervallo di negatività (IN).

### LIMITI DI UNA FUNZIONE

Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione.

Limite finito di una funzione per "x" che tende ad un valore finito.

Limite finito di una funzione per "x" che tende all'infinito

Limite infinito per "x" che tende ad un valore finito. Limite infinito per "x" che tende all'infinito.

Studio dei limiti dal grafico di una funzione.

Operazioni sui limiti: limiti della somma di funzioni, limite del quoziente di due funzioni. Calcolo dei limiti delle funzioni razionali intere e razionali fratte. Caso numero/zero e numero/infinito.

Forme indeterminate: tipo infinito - infinito, ed infinito/infinito.

### FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto. Continuità delle funzioni in un intervallo. Applicazione delle funzioni continue al calcolo dei limiti.

Definizioni dei punti di discontinuità delle funzioni: punti di discontinuità di prima specie, punti di discontinuità di seconda specie, punti di discontinuità di terza specie.

Definizione di asintoto di una funzione: asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo.

Ricerca degli asintoti delle funzioni razionali fratte. Individuazione degli asintoti di una funzione dal grafico.

### STUDIO e GRAFICO PROBABILE DI UNA FUNZIONE

Passi per lo studio di una funzione razionale intera e razionale fratta: dominio, simmetrie della funzione (pari/dispari), studio del segno (intervalli di positività e negatività), ricerca asintoti (limiti).

## **PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE**

DOCENTE: **prof.ssa Losito Santa**

A.S 2024/2025 Classe 5A SAS

TESTO ADOTTATO: P. MOLINO – E. ZULIAN “ESPRIT SOCIAL” EDITRICE SAN MARCO

### **METODOLOGIA DIDATTICA**

L'attività didattica è stata svolta quasi esclusivamente in lingua francese.

Nel dialogo educativo con la classe ho fatto ricorso a lezioni frontali, interattive, lavori di gruppo, presentazione di argomenti coinvolgendo la stessa al dialogo e alla discussione.

Nella lingua orale ho cercato di stimolare la competenza comunicativa e nella lingua scritta la correttezza formale.

Strumenti utilizzati: libro di testo, materiale autentico di lingua francese.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

A fine percorso gli studenti sono in grado di saper comprendere e produrre in forma scritta e orale argomenti di microlingua specifici del settore.

### **CONTENUTI**

REVISION GRAMMAIRE

REVISION DES PHASES DE LA VIE: L'ENFANCE / L'ADOLESCENCE / L'AGE ADULTE / LE GRAND AGE

MODULE 3: L' HOMME ET SES INTERACTIONS

UNITE' 1

LA SOCIETE' CONTEMPORAINE

Multiculturalisme et mondialisation

Les riches et les pauvres

Homme moderne, homme globalisé

Famille et société globale

Responsabilité sociale et citoyenneté active

UNITE' 2

LES PROBLEMES SOCIAUX ET ENVIRONNEMENTAUX

La pollution

Surconsommation et gaspillage

La richesse les entoure, mais ils en sont exclus

Une nouvelle conception de la production

Vers un travail éthique et soutenable

UNITE' 3

LES DROITS DE L'HOMME

Les documents qui ont marqué l'histoire de l'homme

Personne n'est exclu

Liberté d'apprendre et de connaître

Nous sommes tous égaux

Les conquêtes des femmes

Une catégorie à protéger: les personnes en situation de handicap

MODULE 4: LES PROFESSIONS AU SERVICE DES AUTRES

UNITE' 1

LES FIGURES PROFESSIONNELLES

Travailler au service des mineurs

Travailler pour l'handicap

Travailler au service des personnes âgées

## PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE a.s. 2024-25

### Classe 5A SAS

Docente: prof. **Sozio Giovanni**

Libro di testo: "Più movimento" volume unico + Ebook, Fiorini Gianluigi, Coretti Stefano, Bocchi Silvia, Editore Marietti Scuola, ISBN 9788839302809

#### METODOLOGIA DIDATTICA

Metodi: Attivo-Operativo, Lezione frontale, Cooperative Learning, Flipped Classroom, Learning by Doing, Tutoring.

Tecnica: Le lezioni sono state trattate in maniera organica passando dalla teoria alla pratica e tornando alla teoria al fine di acquisire maggiori competenze disciplinari.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

- ☑ Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte adeguate in situazioni complesse, in sicurezza anche in presenza di carichi, nei diversi ambienti anche naturali.
- ☑ Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo.
- ☑ Saper riconoscere il ruolo dello sport durante alcuni significativi passaggi storici.
- ☑ Conoscere e praticare sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali.
- ☑ Conoscere e praticare sport individuali applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali.
- ☑ Promuovere la mentalità alla legalità mediante l'applicazione delle regole comportamentali, rinforzando lo spirito di collaborazione e l'aiuto reciproco per il raggiungimento di uno scopo comune;
- ☑ Riconoscere il valore della corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come espressione e capacità relazionale;
- ☑ Essere consapevoli dei valori interculturali dello sport e delle relative dinamiche inclusive
- ☑ Conoscere e praticare sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali.
- ☑ Praticare giochi e attività sportive applicando tecniche specifiche, avanzate tattiche, regolamento ufficiale emettendo in atto comportamenti corretti e collaborativi.

☒ Essere consapevole del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio, essere in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali.

☒ Organizzare e gestire Attività Fisica Adattate e Ludico-Motoria in diversi contesti e a secondo del target di utenza.

## CONTENUTI

In relazione alla programmazione curricolare, al fine di raggiungere gli obiettivi generali riportati sono stati affrontati i seguenti come da tabella:

### FISIOLOGIA DELLO SPORT

- Metabolismi energetici.
- La funzionalità dell'apparato cardiovascolare a riposo e durante lo sport.
- L'alimentazione dello sportivo.
- Allenamento e supercompensazione
- Macro ciclo-mesociclo-microciclo
- Gli effetti dell'allenamento
- L'allenamento della Forza
- L'allenamento della Resistenza
- L'allenamento della Velocità
- Infortuni dell'apparato locomotore

### IL FAIR PLAY

- La carta del fair play.
- Convivenza civile e l'importanza delle regole nella società

### COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE

Teoria dell'allenamento: metodo e tecniche; gli strumenti tecnologici per l'allenamento.

- Supercompensazione, carico motorio interno ed esterno;
- Esercitazioni pratiche volte al miglioramento:
  - della funzione cardio-circolatoria e respiratoria; di potenziamento muscolare a carico naturale, in opposizione e resistenza;
  - di mobilità articolare e allungamento muscolare;
  - di coordinazione neuro-muscolare in varietà di ampiezza, ritmo, e situazioni spazio-temporali

- di equilibrio statico, dinamico e di volo.
- Generalità sul riscaldamento e suoi effetti.
- Esercitazioni a corpo libero e carico naturale.

## I GRANDI EVENTI SPORTIVI

- Le Olimpiadi,
- lo sport e i totalitarismi;
- lo sport contemporaneo e i suoi estremismi: doping, sport spettacolo, la donna e lo sport, esasperazione agonistica.

## ATTIVITA' SPORTIVA

Sport individuali e di squadra: elementi distintivi

Aletica Leggera: le diverse discipline

Pallavolo:

- Fondamentali tecnici (bagher, palleggio, battuta, schiacciata, muro)
- Fondamentali tattici (semplici schemi di ricezione e difesa)
- Regolamento essenziale e arbitraggio

Pallacanestro:

- Fondamentali tecnici (palleggio, passaggio, tiro)
- Fondamentali tattici (semplici schemi di difesa e attacco)
- Regolamento essenziale e arbitraggio

Calcio:

- Fondamentali tecnici
- Fondamentali tattici (semplici schemi di difesa e attacco)
- Regolamento essenziale e arbitraggio

## RELIGIONE CATTOLICA

Docente: **Caporusso Filippo**

Testo adottato: S. Bocchini “ Nuovo Religione e religioni”, EDB

### **METODOLOGIA DIDATTICA:**

- lezione frontale
- lezione partecipata;
- esercitazioni collettive e individuali sui temi affrontati nella lezione frontale;
- attività di laboratorio condotto dall'insegnante o dagli allievi;
- problem solving;

### **CONTENUTI**

#### *La creazione: i primi tre capitoli di Genesi*

Aspetti teologici ed antropologici

#### *Il mistero di esistere*

Il mistero dell'indagine della scienza

Il mistero tra scienza e fede

Il mistero della vita

#### *Ambito 1 - Bioetica*

La vita

La bioetica

Manipolazioni genetiche

La clonazione

La fecondazione assistita

#### *Ambito 2 – La sessualità*

La sessualità

Sesso e genere

Omosessualità

La contraccezione

I rapporti prematrimoniali

## PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

**DOCENTE:** Prof.ssa **Tedesco Teresa**

### **ESTI E MATERIALI:**

Materiale didattico messo a disposizione dai docenti; articoli di quotidiani, video.

### **METODOLOGIA DIDATTICA:**

Per lo svolgimento della programmazione, sono state utilizzate differenti metodologie orientate alla partecipazione attiva, al fine di sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (ricerca, scoperta), garantire un'offerta formativa personalizzata, promuovere e /o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti.

Le metodologie utilizzate sono state "tecniche attive", attività che hanno coinvolto attivamente gli studenti a seconda degli argomenti trattati attraverso:

- Lezione dialogico-partecipata;
- Cooperative learning;
- Peer tutoring;
- Utilizzo di mappe e schemi.

Al fine di organizzare lezioni efficaci, nella sezione Materiali di Classroom, sono stati pubblicati materiali didattici di diversa tipologia, a seconda delle attività proposte agli studenti come materiali audiovisivi, mappe e dispense, presentazioni power point.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione

Acquisire capacità di pensiero critico

Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità

Partecipare al processo decisionale

Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto

Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale

Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione

Acquisire capacità di pensiero critico

Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione

Saper discernere tra le implicazioni di utilizzo dei vari strumenti di identità digitale.

### **CONTENUTI**

#### **COSTITUZIONE:**

- Unione europea: La nascita dell'Unione europea
- L'Onu: L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- L'Onu: La dichiarazione universale dei diritti umani
- Ordinamento della Repubblica: Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- Magistratura e garanzie costituzionali
- Pubblica amministrazione ed enti locali

- Unione europea: Istituzioni e norme dell'Unione europea
- L'Onu: Le organizzazioni internazionali
- Dalla prevenzione all'assistenza sanitaria
- Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito

#### **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA':**

- La funzione dell'Unesco
- Beni culturali, beni comuni
- La sostenibilità ambientale

#### **CITTADINANZA DIGITALE:**

- La citazione delle fonti
- La cittadinanza digitale

# **SCHEMA CORRISPONDENZA NUCLEI, COMPETENZE, CONOSCENZE**

SECONDA PROVA SCRITTA - INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

SCHEDA CORRISPONDENZA NUCLEI, COMPETENZE, CONOSCENZE

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze	
<p><b>1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.</b></p>	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n. 1                      Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p>	<p><b><u>Psicologia</u></b>                      Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato. La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario. Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. La mediazione familiare.</p> <p><b><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></b>                      Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto e il progetto di intervento. Le strutture socio-sanitarie di base e gli ambiti di intervento. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico. Il concetto di rete e il lavoro sociale.</p> <p><b><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></b>                      Le normative relative all'accreditamento dei servizi e delle strutture. La progettazione nei servizi. Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati. Finanziamento dei progetti mediante fundraising e crowdfunding</p> <p><b><u>Metodologie Operative</u></b>                      L'importanza della rete familiare e amicale come sostegno ai bisogni. Reti formali e informali.</p>

<b>2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy</b>	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.10</p> <p>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>	<p><b><u>Psicologia</u></b> Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato.</p> <p><b><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></b> Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto e il progetto di intervento.</p> <p><b><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></b> Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati. La responsabilità degli enti pubblici, del Terzo settore e del professionista del settore socio-sanitario. L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali. Le norme sulla privacy e il trattamento dei dati.</p> <p><b><u>Metodologie Operative</u></b> La progettazione di servizi. La differenza tra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale.</p>
<p>Competenza n.7</p> <p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p><b><u>Psicologia</u></b> I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti.</p> <p><b><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></b> I servizi socio-sanitari di base e gli ambiti di intervento. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico.</p> <p><b><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></b> I diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali. L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali. Le norme sulla privacy e il trattamento dei dati. I sistemi di qualità.</p> <p><b><u>Metodologie Operative</u></b> Servizi rivolti a minori, disabili, anziani, immigrati, servizi collegati alle dipendenze.</p>

<b>3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</b>	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.2</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p>	<p><b><u>Psicologia</u></b> Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.</p> <p><b><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></b> Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. L'équipe multidisciplinare.</p> <p><b><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></b> Le azioni di competenza dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro. L'organizzazione del personale, la cultura aziendale e lo stile di</p>

	<p>leadership.</p> <p><b><u>Metodologie Operative</u></b>  Il gruppo nel percorso terapeutico.  Lavori di gruppo rivolti a minori, disabili, anziani , immigrati, utenti affetti da dipendenze e disagio psichico.</p>
<p>Competenza n.3</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p><b><u>Psicologia</u></b>  Il Metodo Validation. L'applicazione della psicoanalisi infantile in ambito professionale.</p> <p><b><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></b>  Le figure professionali: competenze e ambiti di intervento. Etica professionale e codice deontologico. La responsabilità dei diversi ruoli professionali.</p> <p><b><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></b>  L'organizzazione del personale, la cultura aziendale e lo stile di leadership. La collaborazione nelle reti formali e informali. Etica e deontologia professionale</p> <p><b><u>Metodologie Operative</u></b>  Figure Professionali a confronto che si relazionano, in base al caso, in favore di minori, anziani, disabili, immigrati, utenti affetti da dipendenze e disagio psichico.</p>

<b>4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari</b>	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.7</p> <p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p><b><u>Psicologia</u></b>  I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti.  La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato</p> <p><b><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></b>  I servizi socio-assistenziali di base e i servizi socio-sanitari. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico.  Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Progettazione destinata a gruppi e progettazione di piano di intervento individualizzato.</p> <p><b><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></b>  Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari. La progettazione nei servizi. Le forme e le modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. I diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali. L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali</p> <p><b><u>Metodologie Operative</u></b>  Il disturbo mentale e la riforma Basaglia. Le diverse manifestazioni del disturbo mentale, Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale. Le dipendenze. Servizi collegati alle dipendenze.</p>

<b>5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</b>	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.4</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	<p><b><u>Psicologia</u></b> Le modalità di intervento sui minori maltrattati, sui soggetti disabili, sui soggetti con disagio psichico, sui soggetti anziani, sui soggetti dipendenti.</p> <p><b><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></b> Le metodologie per la rilevazione delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio. Rilevazione dei bisogni e delle patologie degli anziani, dei disabili, dei malati terminali. Gli interventi più appropriati a soddisfare i bisogni individuali.</p> <p><b><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></b> La progettazione nei servizi. Il lavoro in rete e la co-progettazione. L'organizzazione dei servizi assistenziali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati. Etica e deontologia professionale. I sistemi di qualità.</p> <p><b><u>Metodologie Operative</u></b> Chi è l'anziano, i giovani, gli, anziani e il pensionamento. L'anziano e la casa. L'anziano autosufficiente L'anziano parzialmente auto sufficiente. L'anziano non autosufficiente. L'importanza della rete familiare e amicale come sostegno ai bisogni. Reti formali e informali. L'anziano e la sua malattia.</p>
<p>Competenza n.5</p> <p>Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>	<p><b><u>Psicologia</u></b> Le terapie per contrastare le demenze senili. La progettazione di un piano di intervento individualizzato. L'Hospice.</p> <p><b><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></b> Gli interventi destinati ai soggetti non autosufficienti, ai pazienti terminali, ai pazienti affetti da disturbi cognitivi e/o motori.</p> <p><b><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></b> La progettazione nei servizi. Il lavoro in rete e la co-progettazione. L'organizzazione dei servizi assistenziali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati. Etica e deontologia professionale.</p> <p><b><u>Metodologie Operative</u></b> La demenza dell'anziano, Interventi a favore dell'anziano autosufficiente.</p>

**6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.**

Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.6 Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita</p>	<p><b><u>Psicologia</u></b> La progettazione di un piano di intervento individualizzato. I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti. Le difficoltà di inserimento dell'anziano in strutture residenziali. Le terapie per contrastare le demenze senili.</p> <p><b><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></b> Il processo di aiuto e il progetto di intervento. Interventi individualizzati sui pazienti fragili.</p> <p><b><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></b> La progettazione nei servizi. Il lavoro in rete e la co-progettazione. L'organizzazione dei servizi assistenziali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati</p> <p><b><u>Metodologie Operative</u></b> Servizi alla persona Servizi per la non autosufficienza e U.V.G. Assistenza domiciliare-ADI. Telesoccorso, Centro diurno, Casa di riposo, RSA, Lavoro dell'OSS in RSA, Elaborazione del PAI Gli anziani fragili, L'animazione Analisi dei casi.</p>

**7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.**

Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.8 Realizzare in autonomia, o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>	<p><b><u>Psicologia</u></b> Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato. L'apporto della psicoanalisi infantile: Klein, Winnicott, Spitz. Le terapie alternative.</p> <p><b><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></b> Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto e il progetto di intervento. Competenze e ambiti di intervento delle diverse figure professionali.</p> <p><b><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></b> La progettazione nei servizi. Il lavoro in rete e la co-progettazione. L'organizzazione dei servizi assistenziali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati</p> <p><b><u>Metodologie Operative</u></b> L'importanza del Terzo settore. Il volontariato come integrazione delle attività di intervento sociale. Il caregiver. Il disabile e la sua integrazione sociale</p>

**8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.**

Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n. 9</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p><b><u>Psicologia</u></b></p> <p>I trattamenti delle dipendenze. I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti. Le terapie per contrastare le demenze senili. I servizi a disposizione dei soggetti anziani. Intervento farmacologico, psicoterapeutico e le terapie alternative per le persone con disagio psichico. Le modalità di intervento sui minori maltrattati.</p> <p><b><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></b></p> <p>Il processo di aiuto e la progettazione degli interventi più appropriati a sostegno del pz in condizione di fragilità e disabilità.</p> <p><b><u>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa</u></b></p> <p>La progettazione nei servizi. Il lavoro in rete e la co-progettazione. L'organizzazione dei servizi assistenziali. Supporto all'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati.</p> <p><b><u>Metodologie Operative</u></b></p> <p>Identificazione dei servizi appropriati alla specifica situazione. I processi di impoverimento e le nuove fragilità. La violenza di genere.</p> <p>I servizi dell'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento.</p>

# PROVE DI ESAME E SIMULAZIONI

**La prima prova scritta** accerta sia la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti (art.19 O.M. n.55/2024).

I candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti possono scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi.

Per la **seconda prova scritta** è prevista una nuova modalità riguardante gli Istituti Professionali di nuovo ordinamento (D. Lgs. 61/2017). Secondo l'art.20 dell'O.M. n. 67/2025, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo ad esse collegati. È un'unica prova integrata in cui il Ministero fornisce la tipologia della prova da costruire e uno o più nuclei tematici (tra quelli previsti nel Quadro di riferimento dell'indirizzo di cui al D.M.n.164/2022); le commissioni costruiscono le tracce declinando le indicazioni ministeriali secondo lo specifico percorso formativo attivato dalla scuola.

Il **colloquio**, disciplinato dall'art.22 dell'O.M. n.67 del 31/03/2024, ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la commissione nell'ambito del colloquio, proporrà al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione, per argomentare in maniera critica e personale.

La scelta dei testi, documenti, ecc. deve, in coerenza con il documento:

- favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline
- tenere conto del percorso didattico svolto, in coerenza con il documento di classe.

Nell'ambito del colloquio si accerta, anche, il possesso delle competenze di Educazione Civica.

Il candidato espone, poi, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel triennio.

***Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:***

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno svolto prove di verifica finalizzate all' acquisizione di competenze verificabili nelle prove di esame.

Per le simulazioni:

Per la simulazione della **prima prova scritta** (si è svolta il 13 maggio) è stato proposto un elaborato a scelta tra le Tipologie A, B e C, volto ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche.

La simulazione della **seconda prova scritta** (si è svolta il 14 maggio) ha avuto per oggetto la tipologia C “Redazione di una relazione professionale sulla base di documenti, tabelle, dati”, con l’indicazione di due nuclei tematici fondamentali, nucleo tematico n.3: Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo e nucleo tematico n.4 “Condizioni d’accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari”, vertente su tutte le discipline dell’area di indirizzo (igiene e cultura medico-sanitaria; psicologia generale e applicata; diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario; metodologie operative) e volta ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente di questo specifico indirizzo.

Il colloquio è disciplinato dall'art.22, dell’O.M. del 31 marzo 2025 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la commissione nell'ambito del colloquio, proporrà al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione, per argomentare in maniera critica e personale.

La scelta dei testi, documenti, ecc. deve, in coerenza con il documento:

- favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline
- tenere conto del percorso didattico svolto, in coerenza con il documento di classe.

Nella prima settimana di giugno sarà svolta una simulazione di **colloquio orale**.

Di seguito si allegano:

le prove di simulazione relative alla prima ed alla seconda prova scritta;

il documento proposto per la simulazione del colloquio orale.



# Ministero dell'istruzione e del merito

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda  
sabbia lieve per entro il  
cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno  
era più breve.

E un'ansia repentina il  
cor m'assalse per  
l'appressar dell'umido  
equinozio<sup>2</sup> che offusca  
l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo  
urna la mano era,  
clessidra il cor mio  
palpitante, l'ombra  
crescente d'ogni stelo  
vano<sup>3</sup> quasi ombra  
d'ago in tacito  
quadrante<sup>4</sup>.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia

---

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

proposta.

2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

### **Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

## **PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).**

*Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.*

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il brano, individuando le idee principali.
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

---

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici

### Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci*

*spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella
- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?  
No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la
  - 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste

per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

### **Comprensione e analisi del testo**

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea, anche alla luce dei cambiamenti avvenuti negli uomini nell’ “era covid”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Discorso tenuto da Adolf Hitler nel corso della campagna elettorale per le elezioni, 15 luglio 1932

“Oltre tredici anni sono stati concessi dal destino agli attuali detentori del potere perché mostrassero le loro capacità e competenze. [...]

Si proponevano in primo luogo di governare la Germania negli anni a venire meglio di quanto non fosse accaduto in passato, ed oggi sono costretti ad ammettere che tutta la loro scienza di governo non ha prodotto altro se non la mera sopravvivenza della Germania e del popolo tedesco. Nelle giornate del Novembre 1918 essi hanno promesso solennemente al popolo tedesco, ed in particolare all’operaio tedesco, che gli si sarebbero aperte le porte di uno sviluppo economico senza pari.

Oggi, dopo che hanno avuto quasi quattordici anni di tempo a disposizione per realizzare le loro promesse, non sono in grado di indicare un solo gruppo sociale che possa testimoniare sulla bontà del loro operare. Il contadino tedesco è immiserito, il ceto medio rovinato, le aspettative di benessere di milioni di esseri umani ridotte in cenere, un terzo di tutti gli uomini e di tutte le donne in grado di lavorare senza occupazione e di conseguenza senza reddito, lo Stato, le regioni, i comuni carichi di debiti, con i bilanci in un totale disordine e le casse vuote. Quale altro danno più grave avrebbero potuto fare, i governanti di oggi? [...] In ben tredici anni non sono riusciti a risvegliare in alcun modo le risorse latenti nel nostro popolo. Al contrario! Timorosi del risveglio

della nazione, hanno giocato gli uni contro gli altri, la città contro la campagna, gli impiegati contro

i funzionari, i lavoratori manuali contro i lavoratori intellettuali, i bavaresi contro i prussiani, i cattolici contro i protestanti, e viceversa, in un circolo senza fine.

La spinta all'attivismo tipica della nostra razza venne utilizzata solo all'interno, verso l'estero invece ci si affidò a voli pindarici, a verbosi e vuoti concetti come civiltà, diritto internazionale, coscienza planetaria, conferenze diplomatiche, lega delle nazioni, [...] e così via, ed il mondo ci ha trattati come ci meritavamo.

Di conseguenza la Germania si è avviata lentamente al declino, ed ora solo un pazzo può credere che dalle forze che ci hanno portato alla catastrofe possa venire la ricostruzione. Se i partiti del passato potessero sul serio salvare la Germania, perché finora non l'hanno fatto? Se ne hanno veramente a cuore le sorti, perché hanno fatto fallimento? Se gli esponenti di quei partiti sono in buona fede, allora sono i loro programmi politici ad essere inadatti alla bisogna; se invece i programmi erano validi, allora sono gli uomini ad essere inaffidabili: o non si sono impegnati a sufficienza, o erano deboli, o non abbastanza abili. Ora, dopo tredici anni in cui essi hanno fatto terra bruciata della Germania, è venuto finalmente per loro il momento della resa dei conti. Che sopravvivano o meno i partiti oggi presenti in parlamento è questione di scarsa importanza, ciò che conta è impedire che la nazione tedesca collassi totalmente.

Tredici anni fa noi nazionalsocialisti eravamo disprezzati ed insultati, oggi ai nostri nemici è passata la voglia di ridere: è sorta una *comunità di credenti*, che lentamente lascerà dietro di sé i pregiudizi scaturiti dalle false convinzioni classiste e dai miopi egoismi cetuali. Una comunità di credenti che è decisa a lottare per la propria dignità e la propria razza, perché coloro che ne fanno parte non sono bavaresi o prussiani, sassoni o renani, cattolici o protestanti, operai o funzionari pubblici, professionisti od impiegati, e così via, ma sono tutti tedeschi.

Il rispetto reciproco è cresciuto stimolato dal sentimento di una comune appartenenza che non può essere cancellata; dal rispetto è scaturita la comprensione, e da quest'ultima la forza inarrestabile che muove tutti noi. Noi nazionalsocialisti marciamo perciò a ranghi serrati anche nelle scadenze elettorali, con la ferma convinzione che dal giorno successivo al voto occorre ricominciare il lavoro per riorganizzare dall'interno tutta quanta la compagine nazionale. Non a caso, noi non combattiamo per avere seggi parlamentari o poltrone ministeriali, ma piuttosto per il bene dei tedeschi, che noi vogliamo nuovamente riunire – e li riuniremo – in una indistruttibile comunità di destino.

L'Onnipotente, che finora ci ha concesso di diventare in tredici anni tredici milioni, da sette militanti quanti eravamo all'inizio, ci concederà in futuro di forgiare da questi tredici milioni un rinnovato popolo tedesco. In questo popolo noi abbiamo fede, per questo, popolo noi combattiamo, e per esso noi siamo pronti, se necessario, a donare il corpo e l'anima, come già hanno fatto migliaia di camerati prima di noi. Se la nazione si mostrerà all'altezza del suo dovere, verrà un giorno in cui vedremo rinascere l'impero (Reich) dell'onore e della libertà, del lavoro e del pane.”

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Quali accuse muove Hitler al governo socialdemocratico?
3. All'interno del discorso l'oratore utilizza diverse domande retoriche. Individuane qualcuna e spiegate la funzione.
4. Qual è il suo obiettivo, dichiarato nelle parole finali del discorso? In che modo raggiungerlo?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale analizzi il pensiero politico hitleriano, anche in relazione al trattato di pace imposto alla Germania alla fine della Prima guerra mondiale.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze, organizzandole in un testo coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

«Oggi si coltiva molto la bellezza esteriore del corpo e si fa bene, è giusto che la si coltivi, già per gli antichi greci non si poteva dare cura dell'anima senza cura del corpo, comprensiva di regolare ginnastica. Credo però che oggi, troppo spesso, si trascuri la bellezza interiore, la grazia, il tratto più prezioso della personalità. Così facendo si elude la grande lezione dell'estetica classica secondo cui la bellezza non è mai indipendente dalla verità e dalla bontà d'animo, ovvero, per stare alla concretezza dell'esistenza umana, non è mai indipendente dalla veridicità in quanto desiderio di verità e di sincerità.»

V. MANCUSO, *Io amo. Piccola filosofia dell'amore*, Garzanti, Milano 2014

Rifletti criticamente su questo passo dello scrittore e teologo Vito Mancuso, argomentando e motivando le tue considerazioni e convinzioni al riguardo attraverso le tue conoscenze artistico-letterarie, le tue letture, le tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, la tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

<<Il termine nomofobia deriva dall'inglese "no mobile phobia" e si riferisce al terrore di rimanere sconnessi dalla rete mobile, di non poter accedere ai *social network* e quindi di essere tagliati fuori dalle reti sociali. I sintomi sono molto simili agli attacchi di panico, stati d'ansia e frustrazione, angoscia, difficoltà a respirare, vertigini, nausea, sudorazione, tremori. La pandemia di COVID-19 ha amplificato la fame d'interazione virtuale: la paura del contagio e il distanziamento sociale hanno portato a un utilizzo massiccio dei dispositivi multimediali, ma allo stesso tempo, in alcuni casi, hanno portato a una vera e propria dipendenza. La nomofobia è un problema emergente. Il numero di studi è cresciuto notevolmente da quando questo concetto è stato coniato per la prima volta nel 2008. Una prima meta-analisi, pubblicata su PlosOne, riporta la prevalenza globale aggregata della nomofobia tra diverse popolazioni utilizzando diversi strumenti di misurazione. La prevalenza della nomofobia grave è di circa il 21% nella popolazione adulta generale. Gli studenti universitari sembrano essere i più colpiti dal disturbo. Studi futuri, rivolti a un'ampia gamma di età e una più ampia distribuzione geografica, potranno fornire una migliore strategia di salute pubblica per prevenzione e screening.>>

Istituto Superiore di Sanità, <https://www.iss.it/-/nomofobia>, 02/03/2023

La paura di rimanere lontano dal proprio cellulare, secondo i più recenti studi, costituisce una vera e propria dipendenza, con caratteristiche molto simili a quelle tradizionali, ossia da sostanze (tabacco, alcol, droghe) e le dipendenze comportamentali (gioco d'azzardo, cibo, doping).

Rifletti sulla nomofobia e/o su questi altri importanti fattori di rischio per la salute pubblica e sugli interventi che risulterebbero necessari per contrastarli. Argomenta il tuo punto di vista traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

**Simulazione di seconda prova scritta per l'Esame di Stato 2025  
nell'Istituto Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale".**

**TIPOLOGIA C**

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

**NUCLEI FONDANTI**

**Nucleo tematico 3:** Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

**Nucleo fondante 4:** Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

**SITUAZIONE ESEMPLIFICATIVA**

Il centro diurno "I Giardini di marzo", presso la città di Bari, accoglie come tipologia di utenza, pazienti con disagio psichico. Tale struttura, collabora con il Comune di Bari già da diversi anni nell'ambito delle iniziative a livello territoriale, in relazione al Piano di Zona, per garantire il collegamento in rete dei diversi servizi presenti.

Dal monitoraggio effettuato da parte della struttura, è emerso l'abbandono del servizio da parte del 20% degli utenti e la frequenza saltuaria del 30%. Pertanto, l'equipe multidisciplinare sta cercando soluzioni per soddisfare il bisogno di inclusione sociale manifestato dagli utenti e per contrastare la riduzione della frequenza e l'abbandono del servizio.

**DOCUMENTI ALLEGATI**

**Documento 1**

**Rapporto salute mentale: Anno 2023 - I numeri chiave in Italia**

Il Rapporto salute mentale: Anno 2023, pubblicato dal Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM), offre uno sguardo approfondito sulla situazione dell'assistenza psichiatrica nel nostro paese. Si tratta di un documento fondamentale per comprendere come funziona il sistema di supporto alla salute mentale in Italia.

Innanzitutto, i numeri parlano chiaro: oltre 854.000 persone hanno ricevuto assistenza dai servizi psichiatrici nel corso dell'anno. È interessante notare che la maggior parte delle persone assistite ha più di 45 anni, segno che il servizio si sta adattando all'invecchiamento della popolazione.

Un dato particolarmente significativo riguarda i nuovi accessi ai servizi. Nel 2023, circa 273.000 persone hanno contattato per la prima volta un Dipartimento di Salute Mentale. Di queste, la stragrande

maggioranza non aveva mai avuto contatti precedenti con i servizi psichiatrici. Questo suggerisce che sta aumentando la consapevolezza sull'importanza di cercare aiuto quando necessario.

Le differenze di genere emergono in modo interessante quando si guardano i diversi tipi di disturbi. Per esempio, la depressione colpisce molto più frequentemente le donne, con un tasso quasi doppio rispetto agli uomini. D'altra parte, i disturbi schizofrenici e quelli legati all'abuso di sostanze sono più comuni tra gli uomini.

Per quanto riguarda l'assistenza concreta, i servizi territoriali hanno erogato più di 9,6 milioni di prestazioni nel corso dell'anno. La maggior parte degli interventi avviene nelle sedi dei servizi, ma è significativo che l'8,4% delle prestazioni venga effettuato a domicilio. Gli infermieri sono in prima linea in questo lavoro, seguiti dai medici.

Per mantenere questi servizi, il costo medio annuo per residente è di circa 72 euro, che include sia l'assistenza territoriale che quella ospedaliera.

La rete dei servizi può contare su oltre 29.000 professionisti nelle strutture pubbliche. Tra questi, gli infermieri rappresentano la categoria più numerosa, seguiti da medici e operatori socio-sanitari. A questi si aggiungono quasi 13.000 operatori nelle strutture convenzionate.

Un dato che merita attenzione riguarda gli accessi al pronto soccorso per problemi psichiatrici: più di 573.000 nel 2023, che rappresentano il 3,1% di tutti gli accessi. La buona notizia è che la maggior parte di questi casi (73,7%) si risolve con un ritorno a casa, segno che il sistema riesce spesso a gestire le crisi senza necessità di ricovero.

Per concludere, questi dati mostrano un sistema sanitario che cerca di rispondere alle crescenti esigenze di salute mentale della popolazione. Nonostante le sfide, la presenza dei servizi sul territorio e le prestazioni offerte testimoniano l'impegno nel fornire supporto a chi ne ha bisogno.

Fonte: <https://www.salumentalesicilia.it/rapporto-salute-mentale-anno-2023-i-numeri-chiave-in-italia/> - RAPPORTO SALUTE MENTALE 2023

## **Documento 2**

A differenza della rivoluzione, che ha un carattere esplosivo perché segna un'accelerazione del tempo in vista di un altro futuro, l'utopia, che guarda al futuro con un'etica terapeutica, dove i mali si eliminano tramite il controllo razionale degli effetti, ha bisogno di tanto futuro. L'operazione di Basaglia è un'operazione utopica, non rivoluzionaria. La chiusura dei manicomi non era, infatti, lo scopo finale dell'operazione basagliana, ma il mezzo attraverso cui la società poteva fare i conti con le figure del disagio che la attraversano quali la miseria, l'indigenza, la tossicodipendenza, l'emarginazione e persino la delinquenza a cui la follia non di rado si imparenta. E come un tempo la clinica aveva messo il suo sapere al servizio di una società che non voleva occuparsi dei suoi disagi, Basaglia tenta l'operazione opposta, l'accettazione da parte della società di quella figura, da sempre inquietante, che è la follia, da lui così definita: «La follia è una condizione umana. In noi la follia esiste ed è presente come lo è la ragione. Il problema è che la società, per dirsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia, invece incarica una scienza, la psichiatria, per tradurre la follia in malattia allo scopo di eliminarla»

La chiusura dei manicomi era solo un primo passo, in un campo limitato, quello del disagio mentale, per chiedere alla società di non avere più paura della diversità che ospita, e che, in questa o in altre forme, sempre più dovrà ospitare.

Ma forse la difesa dei diversi, dei folli, dei soggetti più deboli, che era un'atmosfera diffusa negli anni Settanta e che ha portato alla chiusura dei manicomi, non è più un ideale della nostra cultura che si sta rivelando sempre più sensibile a rapporti di forza che ai rapporti di sostegno.

Che sia questa la premessa per cui la follia, e la disperazione che sempre l'accompagna, trovano un terreno favorevole per dilagare? Il cuore si è fatto duro e si è persa fiducia nel carattere terapeutico che la comunicazione e la relazione sociale possiedono come loro tratto specifico e come ognuno di noi può verificare quando sta male.

Umberto Galimberti, il sogno di Basaglia, Feltrinelli editore

**Alla luce di quanto esposto, il/la candidato/a, individui come poter innovare il servizio per riportare la frequenza a percentuali più elevate, rispondendo al duplice obiettivo del centro ossia sollevare la famiglia dal carico assistenziale e offrire opportunità socio-riabilitative agli utenti al fine di permetterne il reinserimento nella società.**

**Il/la candidato/a prenda in considerazione i seguenti punti:**

- Individuazione del servizio;
- Predisposizione del servizio;
- Descrizione delle fasi per la realizzazione del servizio.

**Il/la candidato/a, predisponga il suo elaborato sulla base di quanto acquisito nel percorso di studi e di PCTO, nelle esperienze effettuate anche fuori dall'ambito scolastico e dei documenti allegati prendendo in considerazione i seguenti elementi descrivendoli:**

- **Il concetto di salute e malattia mentale, definendo le cause e le classificazioni delle malattie mentali da un punto di vista medico -sanitario;**
- **gli interventi per gli utenti con disagio psichico coerenti con le esigenze manifestate;**
- **la rete nel sistema integrato dei servizi sociali, la programmazione locale e il lavoro in rete;**
- **la tipologia e caratteristiche del servizio, descrizione della giornata tipo specificando anche le figure professionali ivi operanti.**

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari e tutti i documenti, tabelle, grafici e dati messi a disposizione.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## DOCUMENTO PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO



Il candidato analizzi il documento, indicando il nodo interdisciplinare di riferimento e creando gli opportuni collegamenti tra le discipline.

# GRIGLIE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

**TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**

Studente: .....

Classe: .....

<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 60 pt)</b>				
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
	Articolata, ordinata e personale	Efficace nel complesso	<b>Semplice e pertinente</b>	Carente; parti giustapposte	Inadeguata e confusa
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
	Efficace e puntuale	Adeguate e corrette	<b>Non sempre corretta e precisa</b>	Approssimata	Scarsa
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
	Ampia ed efficace	Appropriata e corretta	<b>Parziale e talvolta incerta</b>	Limitata e spesso incerta	Diffusa improprietà; ristrettezza
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
	Completa ed efficace	Sostanzialmente corretta	<b>Parziale per errori e/o incertezze</b>	Errori diffusi, punteggiatura inappropriata	Numerosi e gravi errori; punteggiatura disarticolata
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
	Evidente, personale e documentata	Adeguate e pertinenti	<b>Essenziale ma corretta</b>	Carente e talvolta confusa	Scarna e/o non pertinente
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
	Motivata, stringente ed originale	Chiara e personale	<b>Essenziale e talvolta non ben motivata</b>	Incerta e ripetitiva	Inappropriata o assente
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI PARTE SPECIFICA (MAX 40 pt)</b>				
<b>Rispetto dei vincoli della consegna (ad es. indicazioni di max circa la lunghezza del testo – se presenti – o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
	Preciso e completo	Adeguate	<b>Parziale</b>	Limitato	Pressoché inesistente
<b>Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
	Piena e precisa	Completa	<b>Generica ma corretta</b>	Limitata e non sempre corretta	Inficiata da numerose incomprensioni
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
	Completa, approfondita	Accurata	<b>Parziale</b>	Carente e/o in parte errata	Pressoché inesistente
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
	Ampia e approfondita	Adeguate e motivate	<b>Generica, ma corretta e lineare</b>	Parziale e poco motivata	Errata

<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>	<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>	<b>TOTALE /20</b>	<b>TOTALE /10</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Studente: .....

Classe: .....

<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 60 pt)</b>				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Articolata, ordinata e personale	Efficace nel complesso	<b>Semplice e pertinente</b>	Carente; parti giustapposte	Inadeguata e confusa
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Efficace e puntuale	Adeguate e corrette	<b>Non sempre corretta e precisa</b>	Approssimata	Scarsa
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Ampia ed efficace	Appropriata e corretta	<b>Parziale e talvolta incerta</b>	Limitata e spesso incerta	Diffusa improprietà; ristrettezza
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Completa ed efficace	Sostanzialmente corretta	<b>Parziale per errori e/o incertezze</b>	Errori diffusi, punteggiatura inappropriata	Numerosi e gravi errori; punteggiatura a disarticolata
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Evidente, personale e documentata	Adeguate e pertinenti	<b>Essenziale ma corretta</b>	Carente e talvolta confusa	Scarna e/o non pertinente
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	Motivata, stringente ed originale	Chiara e personale	<b>Essenziale e talvolta non ben motivata</b>	Incerta e ripetitiva	Inappropriata o assente
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI PARTE SPECIFICA (MAX 40 pt)</b>				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Puntuale, completa e articolata	Corretta nelle varie parti	<b>Essenziale ma generalmente corretta</b>	Limitata e incerta	Inadeguata e priva di senso
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</b>	Rigorosa e consequenziale	Chiara e adeguata	<b>Generica e incerta nell'uso dei connettivi</b>	Limitata; connettivi inappropriati	Estremamente limitata
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Evidente e documentata	Adeguate e rispondente	<b>Essenziale</b>	Limitata e carente	Inappropriata

<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>	<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>	<b>TOTALE /20</b>	<b>TOTALE /10</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Studente: .....

Classe: .....

<i>INDICATORI GENERALI</i>	<i>DESCRITTORI (MAX 60 pt)</i>				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Articolata, ordinata e personale	Efficace nel complesso	<b>Semplice e pertinente</b>	Carente; parti giustapposte	Inadeguata e confusa
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Efficace e puntuale	Adeguate e corrette	<b>Non sempre corretta e precisa</b>	Approssimata	Scarsa
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Ampia ed efficace	Appropriata e corretta	<b>Parziale e talvolta incerta</b>	Limitata e spesso incerta	Diffusa improprietà; ristrettezza
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Completa ed efficace	Sostanzialmente corretta	<b>Parziale per errori e/o incertezze</b>	Errori diffusi, punteggiatura inappropriata	Numerosi e gravi errori; punteggiatura disarticolata
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Evidente, personale e documentata	Adeguate e pertinenti	<b>Essenziale ma corretta</b>	Carente e talvolta confusa	Scarna e/o non pertinente
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	Motivata, stringente ed originale	Chiara e personale	<b>Essenziale e talvolta non ben motivata</b>	Incerta e ripetitiva	Inappropriata o assente
<i>INDICATORI SPECIFICI</i>	<i>DESCRITTORI PARTE SPECIFICA (MAX 40 pt)</i>				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</b>	Piena ed efficace	Completa	<b>Parziale e generica</b>	Limitata e a tratti incoerente	Inefficace e carente
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Articolato coerente e coeso	Chiara e ordinato	<b>Chiara ma non sempre ordinato</b>	Disorganico	Frammentario e confuso
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Completa ed evidente	Adeguate e lineare	<b>Essenziale ma corretta</b>	Parziale	Inadeguata e scarna

<i>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</i>	<i>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</i>	<i>TOTALE /20</i>	<i>TOTALE /10</i>

## GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittore	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo appropriato del patrimonio lessicale della lingua italiana e registro espressivo efficace, coerente con le esigenze comunicative del contesto tecnico-professionale	4	4
	Utilizzo generalmente adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, con alcune incertezze nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	3	
	Utilizzo di un lessico semplice e non sempre coerente con le esigenze comunicative del contesto professionale	2	
	Utilizzo di un lessico approssimativo, con errori formali nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente e pertinente e perfettamente strutturata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	3	3
	Utilizzo di una struttura logico espositiva parzialmente coerente e pertinente e di un'organizzazione limitata ai concetti di base e non sempre strutturata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	2	
	Utilizzo di una struttura incoerente e di un'organizzazione frammentaria e confusa rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e approfondite	5	5
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e adeguate	4	
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali essenziali e corrette	3	
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali superficiali e/o frammentarie	2	
	Conoscenze irrilevanti e non coerenti con i nuclei fondamentali	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applicazione consapevole e coerente delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire la finalità della prova	8	8
	Applicazione adeguata e puntuale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	7	
	Applicazione consapevole e coerente delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni pertinenti a conseguire le finalità della prova	6	
	Applicazione corretta delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni sufficientemente coerenti rispetto alle finalità della prova	5	
	Applicazione approssimativa delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	4	
	Applicazione parziale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni non del tutto coerenti rispetto alle finalità della prova	3	
	Applicazione limitata delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni superficiali rispetto alle finalità della prova	2	
	Applicazione irrilevante delle competenze professionali non acquisite/acquisite solo in parte; prodotto non pertinente rispetto alle finalità della prova	1	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>_____ / 20</b>	

## Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**La Commissione**